IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 138.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

Venerdì, 20 Maggio 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

GUGLIELMO GLADSTONE

(S) **Londra**, 19. — Gladstone è morto.

Per quanto preveduta, la sua scomparsa produce una profonda emozione.

Gli si preparano grandi onoranze funebri.

(S) **Londra**, 19 — Gladstone si spense dolcemente.

La famiglia annunzia che i funerali avranno luogo a Hawarden.

Trattavasi in Westminster di fare a Gladstone solenni funerali a Westminster od a San Paolo.

(S) **Londra**, 19. — *Camera dei Comuni.* — L'aula e le tribune sono gremite. Regna viva commozione per la morte di Gladstone.

Sir Michael Hicks Beach, cancelliere dello Scacchiere, propone la morte di Gladstone.

Balfour, appoggiata dal *leader* dell'opposizione, William Harcourt, si decide di presentare domani un indirizzo alla Regina per chiedere a Sua Maestà che i funerali di Gladstone abbiano luogo in forma pubblica a Westminster e che venga eretto un monumento in onore dell'illustre statista.

La seduta viene quindi tolta in segno di lutto.

Guglielmo Ewart Gladstone nacque a Liverpool il 29 dicembre 1809.

Fatti i suoi studi all'Università di Oxford, fu eletto nel 1832 e si recò subito dopo a fare un lungo viaggio nel Continente, passando sei mesi in Italia.

Nel 1832, appena ventitreenne, fu eletto deputato di Newark alla Camera dei Comuni e si fece tosto notare per la sua eloquenza.

Nel Ministero Peel del 1834 tenne il posto di Lord junior alla Tesoreria e, salito i *tories* dal Lord junior alla Tesoreria e, salito i *tories* dal potere, egli vi ritornò insieme ad essi nel 1841, tenendo successivamente nella seconda amministrazione Peel, i posti di vice-presidente del presidente del *Board* di Commercio (Ministero del Commercio) e le funzioni di capo di alcune importanti riforme in grado di cui come ad alcune importanti riforme in tema libero scambista fra cui la revisione della tariffa doganale.

Nel 1845 si dimise dalla carica per divergenza col governo ma poi, rientrato al potere Peel, accettò il posto di ministro delle Colonie.

Rieuscito alla rappresentanza di Newark, fu rieletto alla Camera dalla Università di Oxford quando salì al Ministero il conservatore Disraeli.

Nel 1859, reggendo la Cancelleria dello Scacchiere nel Ministero Palmerston del 1859, proseguì la politica del libero scambio, che applicò nella conclusione del trattato commerciale colla Francia e colla abolizione di vari dazi.

Scoppiata la guerra di secessione americana il signor Gladstone patrocinò la causa degli Stati del Nord.

Sciolto il Parlamento nel 1865 e dopo le elezioni generali il partito liberale perdette il suo capo colla morte di Lord Palmerston. Il Gabinetto fu ricostituito col conte Russell come primo ministro e il signor Gladstone come *leader* della Camera dei Comuni.

Il governo presentò in questo tempo un progetto di riforma elettorale per estendere la franchigia, che venne contro ogni aspettativa respinto.

Ma di fronte all'opinione del paese, che si manifestava sempre più favorevole al progetto, il successivo gabinetto conservatore Disraeli lo fece suo nelle grandi linee e la riforma elettorale fu approvata nel 1867.

Caduto Disraeli nel 1868, Gladstone gli succedette per la prima volta come primo ministro e durante la sua amministrazione fece approvare diverse leggi in favore dell'Irlanda.

Causa il rigetto di un'altra di queste leggi il gabinetto si dimise, ma poi ritirò le dimissioni, avendo il signor Disraeli rifiutato di formare un ministero.

Nel 1874 però, sorti dissensi nel gabinetto, il signor Gladstone pubblicò un inaspettato manifesto sciogliendo il Parlamento.

Le elezioni diedero una notevole maggioranza ai conservatori che in conseguenza ritornarono al potere.

Come capo dell'opposizione Gladstone criticò aspramente in vari discorsi la politica estera e finanziaria del governo; e proseguì poi in campagna in un viaggio elettorale nel Middlothian nel 1879, rimasto fam so.

Come conseguenza, i liberali, a cui le elezioni del marzo 1880 avevano dato una maggioranza considerevole ritornarono al potere e il signor Gladstone primo Ministro e primo Lord della Tesoreria.

Durante questa sua amministrazione vennero approvate nuova legge elettorale che estendeva ancora il più la franchigia e varie riforme per l'Irlanda che non impedirono nel 1882 l'assassinio del Viceré Lord Cavendish e del Segretario capo signor Burke.

Nella politica estera vi furono pure varii avvenimenti notevoli, che assicurano sempre crescente pace degli avvenimenti; e cioè l'occupazione dell'Egitto e una minaccia di guerra colla Russia per causa dei l'Afganistan.

Caduto il Gabinetto sopra una questione di politica interna, gli succedette un Ministero Salisbury che durò poco in carica; avendo nel frattempo avuto luogo le elezioni generali colla nuova legge.

Ritornato al potere il signor Gladstone presentò il famoso progetto per l'Homerule (governo autonomo) in Irlanda che fu respinto, provocando la sua caduta nel luglio 1886 e la accessione dei suoi principali impugnatori Lord Hartington e Giosia di Derby, Chamberlain, che divennero poi i capi del partito liberale nazionista, alleato ai conservatori.

Ciò non ostante, egli non si diè per vinto e durante i sette anni successivi, continuò a combattere la politica di coercizione per l'Irlanda del Gabinetto Salisbury-Balfour.

E, ritornato al potere nel 1892, uno dei suoi primi atti fu di ripresentare il progetto per l'*Home rule* che, approvato dalla Camera dei Comuni, fu respinto dalla Camera dei Lords.

Il 1° marzo 1894, in seguito ad una malattia di occhi per la quale fu costretto a subire un'operazione, il signor Gladstone si dimise dal posto di Primo Ministro, consigliando alla Regina di affidare il potere a Lord Rosebery; e da allora non prese più parte alla vita pubblica.

(S) **Londra**, 19. — Il lutto pubblico per la morte di Gladstone assume le proporzioni di una grande manifestazione nazionale. In tutti i quartieri di Londra gli edifici pubblici e le case private hanno esposto bandiere abbrunate.

I giornali che pubblicano i particolari della morte di Gladstone e ne tessono la biografia, vanno a ruba.

Si assicura che nelle due Camere verrà proposta l'erezione di un monumento a Gladstone.

(*Servizio speciale del Popolo Romano.*)

Londra, 19, ore 17,40 — Le ultime volontà di Gladstone prescrivono che non vengano portati fiori ai suoi funerali.

(S) **Parigi**, 19. — Il presidente della Repubblica, Félix Faure, ha diretto alla signora Gladstone un telegramma di condoglianze.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 19, ore 19 — La stampa intera commenta Gladstone ammirandone ed elogiandone le grandi qualità.

Il *Tempo* fa addita ad esempio agli uomini politici di tutti i paesi.

Gladstone e l'Italia.

Ai cenni biografici sulla vita di Gladstone non può a meno di seguire l'espressione del sentimento che provano tutti gl'italiani per la scomparsa del grande uomo di Stato inglese. Gladstone non amò soltanto, come tutti gli uomini di elevata cultura, il nostro paese per le sue memorie, per la sua storia, pace per le sue naturali bellezze, ma seguì con per le sue naturali bellezze, ma seguì con simpatia costante l'opera, ora sfortunata ed ora lieta, dei patriotti e degli uomini di Stato italiani, per la conquista dell'indipendenza e dell'unità italiana, patrocinandone apertamente la causa nella diplomazia europea.

Di tutti gli statisti inglesi, il sig. Gladstone fu senza dubbio il più benemerito per l'Italia, la quale ha sempre circondato il suo nome della più affettuosa popolarità, ossia della più spontanea e generale gratitudine.

La nostra storia contemporanea non è ancora scritta, ma quando verrà l'ora, si può esser certi che la figura di Gladstone apparirà come ad alcune importanti riforme in tema libero scambista fra cui la revisione della tariffa doganale.

Nel 1845 si dimise dalla carica per divergenza col governo ma poi, rientrato al potere Peel, accettò il posto di ministro delle Colonie.

Rieuscito alla rappresentanza di Newark, fu rieletto alla Camera dalla Università di Oxford quando salì al Ministero il conservatore Disraeli.

Nel 1859, reggendo la Cancelleria dello Scacchiere nel Ministero Palmerston del 1859, proseguì la politica del libero scambio, che applicò nella conclusione del trattato commerciale colla Francia e colla abolizione di vari dazi.

Scoppiata la guerra di secessione americana il signor Gladstone patrocinò la causa degli Stati del Nord.

Sciolto il Parlamento nel 1865 e dopo le elezioni generali il partito liberale perdette il suo capo colla morte di Lord Palmerston. Il Gabinetto fu ricostituito col conte Russell come primo ministro e il signor Gladstone come *leader* della Camera dei Comuni.

Il governo presentò in questo tempo un progetto di riforma elettorale per estendere la franchigia, che venne contro ogni aspettativa respinto.

Ma di fronte all'opinione del paese, che si manifestava sempre più favorevole al progetto, il successivo gabinetto conservatore Disraeli lo fece suo nelle grandi linee e la riforma elettorale fu approvata nel 1867.

Caduto Disraeli nel 1868, Gladstone gli succedette per la prima volta come primo ministro e durante la sua amministrazione fece approvare diverse leggi in favore dell'Irlanda.

Causa il rigetto di un'altra di queste leggi il gabinetto si dimise, ma poi ritirò le dimissioni, avendo il signor Disraeli rifiutato di formare un ministero.

Nel 1874 però, sorti dissensi nel gabinetto, il signor Gladstone pubblicò un inaspettato manifesto sciogliendo il Parlamento.

Le elezioni diedero una notevole maggioranza ai conservatori che in conseguenza ritornarono al potere.

Come capo dell'opposizione Gladstone criticò aspramente in vari discorsi la politica estera e finanziaria del governo; e proseguì poi in campagna in un viaggio elettorale nel Middlothian nel 1879, rimasto famoso.

Come conseguenza, i liberali, a cui le elezioni del marzo 1880 avevano dato una maggioranza considerevole ritornarono al potere e il signor Gladstone primo Ministro e primo Lord della Tesoreria.

Durante questa sua amministrazione vennero approvate nuova legge elettorale che estendeva ancora il più la franchigia e varie riforme per l'Irlanda che non impedirono nel 1882 l'assassinio del Viceré Lord Cavendish e del Segretario capo signor Burke.

Nella politica estera vi furono pure varii avvenimenti notevoli, che assicurano sempre crescente pace degli avvenimenti; e cioè l'occupazione dell'Egitto e una minaccia di guerra colla Russia per causa dei l'Afganistan.

Caduto il Gabinetto sopra una questione di politica interna, gli succedette un Ministero Salisbury che durò poco in carica; avendo nel frattempo avuto luogo le elezioni generali colla nuova legge.

Ritornato al potere il signor Gladstone presentò il famoso progetto per l'Homerule (governo autonomo) in Irlanda che fu respinto, provocando la sua caduta nel luglio 1886 e la accessione dei suoi principali impugnatori Lord Hartington e Giosia di Derby, Chamberlain, che divennero poi i capi del partito liberale nazionista, alleato ai conservatori.

Ciò non ostante, egli non si diè per vinto e durante i sette anni successivi, continuò a combattere la politica di coercizione per l'Irlanda del Gabinetto Salisbury-Balfour.

E, ritornato al potere nel 1892, uno dei suoi primi atti fu di ripresentare il progetto per l'*Home rule* che, approvato dalla Camera dei Comuni, fu respinto dalla Camera dei Lords.

Il 1° marzo 1894, in seguito ad una malattia di occhi per la quale fu costretto a subire un'operazione, il signor Gladstone si dimise dal posto di Primo Ministro, consigliando alla Regina di affidare il potere a Lord Rosebery; e da allora non prese più parte alla vita pubblica.

(S) **Londra**, 19. — Il lutto pubblico per la morte di Gladstone assume le proporzioni di una grande manifestazione nazionale. In tutti i quartieri di Londra gli edifici pubblici e le case private hanno esposto bandiere abbrunate.

I giornali che pubblicano i particolari della morte di Gladstone e ne tessono la biografia, vanno a ruba.

Dagli Stati Uniti.

(S) **Key-West** 19. — La nave americana *New-York* ha catturato una imbarcazione spagnuola con un carico di carne in conserva.

Dal Canadà.

(S) **Ottawa**, 19. — Il Primo Ministro Wilfrid Laurier, rispondendo alla Camera al suo avversario conservatore, affermò la stretta neutralità del Canadà nella guerra ispano-americana.

Pel commercio dell'Abissinia

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi 19, ore 16,5. — Si ha da Bruxelles che fu stipulato l'atto costitutivo della Società anglo-belga per dare sviluppo alle industrie ed al commercio della provincia equatoriale dell'Abissinia.

La legge sulla stampa

Il *Corriere della Sera* propugna anch'esso la cauzione siccome l'unico rimedio per frenare gli abusi della libertà di stampa, anzi spinge la sua convinzione nella efficacia del rimedio al punto di proporre che sia soppresso il gerente e che la pena da infliggersi al giornale sia soltanto pecuniaria, lasciando la competenza del giudizio alle Assisie.

La soppressione del gerente, per quanto sia una finzione legale, non si può adottare, come non si può escludere la pena personale, specialmente per la responsabilità nelle cause per querela privata.

Sopprimere il gerente e ridecendo la pena alla sola pecunia si va incontro ad una grave contraddizione col Codice Penale. Difatti, mentre l'autore di una diffamazione o di una ingiuria commessa non per mezzo della stampa, continuerà ad esser soggetto al carcere, alla multa e danni, viceversa l'autore dello stesso reato, commesso col mezzo della stampa, quindi meglì effetti assai più grave, non sara colpito che dalla pena pecuniaria.

Non c'è ragione adunque di modificare l'organismo attuale della legge; basterà aggiungere la cauzione, onde non si renda illusoria la pena pecuniaria, che è il freno più efficace e per i reati di stampa d'azione pubblica, e per quelli verso i privati.

In quanto alla competenza del magistrato siamo d'accordo coll'*Opinione* che convenga *correzionalizzare* anche i reati di stampa d'azione pubblica, perchè se vi hanno reati, nei quali la giuria è meno competente, sono precisamente i reati di stampa.

Quasi tutti i reati, così detti, dell'ingegno sono di competenza del Tribunale: ora se v'ha reato *sottile* è appunto quello di stampa, in cui si tratta di esaminare il valore e l'effetto di una frase, di una parola, non tutti, tuttavia, di fronte ad un giornale hanno il coraggio di condannarlo e non tutti sono in grado di apprezzarlo il male che può recare un abile avvelenatore per mezzo della stampa.

Il leucchino oratorio della difesa — e i giornali trovano sempre valenti avvocati — l'arte di dimostrare che l'articolo fu scritto in un momento di eccitazione a fin di bene, che non ha recato danno ad alcuno, che le istituzioni sono troppo salde per essere scosse da quattro parole eccessive, tutto questo, congiunto alla pieta di quel povero disgraziato del gerente inconsapevole, che firma per quei quattro soldi destinati a sfamare la numerosa famiglia, fa sì che l'80 0[0 dei processi di stampa, portati alle Assisie, finiscono coll'assoluzione.

Dinanzi ai giudici togati le parole hanno sparisconno per dar luogo al giudizio freddo, sereno e intelligente sulla gravità maggiore o minore del reato, se reato vi è, tenendo conto dell'indole del giornale, dello scopo e di molte altre circostanze che il giudice togato e la giuria di appprezzare a differenza del giurato, sul quale l'impressione per questi reati è molto superficiale ed effimera

L'esperienza del resto la dimostrato questo, che molti funzionari del P. Min. sono convinti, che il più delle volte non converga far seguire il processo al sequestro, onde l'impunità crescente per continuare nella propaganda pervertitrice e deleteria, infischiandosi della legge sulla stampa.

Dimostrato in modo irrefutabile che il magistrato, oltre all'essere meno accessibile alle raccomandazioni e meno debole e meno compiacente, è altresì molto più competente nel giudicare se l'articolo o gli articoli incriminati costituiscano reato o no, è assai più logico attribuire al Tribunale tutti i reati che si commettono per mezzo della stampa. Si può poi dire con ciò che resti menomata la libertà di stampa.

Una sola disposizione conviene aggiungere perchè la cauzione riesca efficace. Siccome il giudizio percorre tre gradi, potrebbe darsi il caso, che il giornale, sapendo che dovrà perdere la cauzione, ne profittasse per una serie di reati continuati in tutte le pubblicazioni successive, dal giudizio cioè dinanzi al Tribunale al giorno in cui la sentenza della Cassazione è passata in giudicato.

Ad impedire questo sofisticio, basterà stabilire che alla pena pecuniaria diventi esecutoria dopo il giudizio di prima istanza, onde il reintegro immediato della cauzione se si vuol continuare il giornale, salvo a rimborsare la multa inflitta dal tribunale se la sentenza venisse riformata o annullata dal giudice superiore.

Come si vede, le modificazioni proposte sono semplici e mostro non alterano affatto l'organismo della legge, ne toccano menomamente la libertà di stampa; e riusciranno tuttavia efficaci da risanare in breve lo spirito e il senso morale delle masse e, senza impedire la propaganda delle *idee*, impediranno l'infezione e la diffusione del veleno e dell'odio, che ha corroito tanta parte delle classi popolari.

Provvedimenti per la Pubblica Istruzione

Con questo titolo è stato distribuito un progetto di legge, che comprende:

a) il nuovo organico dei provveditori degli studi e degli ispettori scolastici;

b) l'aumento dello stipendio agli insegnanti degli Istituti e Scuole tecniche;

c) la quarta classificazione delle tasse scolastiche (Università, Istituti e Scuole tecniche).

Eccone il riassunt-:

Tasse universitarie.

Giurisprudenza. Tassa d'immatricolazione lire 100; d'iscrizione L. 1000; di esame 150; di diploma 200.

Medicina e chirurgia. Tassa d'immatricolazione L. 100; d'iscrizione 1000; d'esame 150; di diploma 200.

Matematiche pure e scuola d'applicazione per gl'ingegneri. Tassa d'immatricolazione L. 100; d'iscrizione 1000; d'esame 150; di diploma 200.

Scienze fisiche naturali e matematiche. Tassa d'immatricolazione L. 100; d'iscrizione 450; d'esame 100; di diploma 100.

Chimica e farmacia. Tassa d'immatricolazione L. 100; d'iscrizione 450; d'esame 100; di diploma 100.

Filosofia e lettere. Tassa d'immatricolazione L. 50; d'iscrizione 450; d'esame 100; di diploma 100.

Medicina veterinaria. Tassa d'immatricolazione L. 100; d'iscrizione 300; d'esame 100; di diploma 100.

La soppressione del gerente, per quanto sia una finzione legale, non si può adottare, come non si può escludere la pena personale, specialmente per la responsabilità nelle cause per querela privata.

Sopprimere il gerente e ridecendo la pena alla sola pecunia si va incontro ad una grave contraddizione col Codice Penale. Difatti, mentre l'autore di una diffamazione o di una ingiuria commessa non per mezzo della stampa, continuerà ad esser soggetto al carcere, alla multa e danni, viceversa l'autore dello stesso reato, commesso col mezzo della stampa, quindi meglì effetti assai più grave, non sara colpito che dalla pena pecuniaria.

Non c'è ragione adunque di modificare l'organismo attuale della legge; basterà aggiungere la cauzione, onde non si renda illusoria la pena pecuniaria, che è il freno più efficace e per i reati di stampa d'azione pubblica, e per quelli verso i privati.

In quanto alla competenza del magistrato siamo d'accordo coll'*Opinione* che convenga *correzionalizzare* anche i reati di stampa d'azione pubblica, perchè se vi hanno reati, nei quali la giuria è meno competente, sono precisamente i reati di stampa.

Quasi tutti i reati, così detti, dell'ingegno sono di competenza del Tribunale: ora se v'ha reato *sottile* è appunto quello di stampa, in cui si tratta di esaminare il valore e l'effetto di una frase, di una parola, non tutti, tuttavia, di fronte ad un giornale hanno il coraggio di condannarlo e non tutti sono in grado di apprezzarlo il male che può recare un abile avvelenatore per mezzo della stampa.

Il leucchino oratorio della difesa — e i giornali trovano sempre valenti avvocati — l'arte di dimostrare che l'articolo fu scritto in un momento di eccitazione a fin di bene, che non ha recato danno ad alcuno, che le istituzioni sono troppo salde per essere scosse da quattro parole eccessive, tutto questo, congiunto alla pieta di quel povero disgraziato del gerente inconsapevole, che firma per quei quattro soldi destinati a sfamare la numerosa famiglia, fa sì che l'80 0[0 dei processi di stampa, portati alle Assisie, finiscono coll'assoluzione.

Dinanzi ai giudici togati le parole hanno sparisconno per dar luogo al giudizio freddo, sereno e intelligente sulla gravità maggiore o minore del reato, se reato vi è, tenendo conto dell'indole del giornale, dello scopo e di molte altre circostanze che il giudice togato e la giuria di appprezzare a differenza del giurato, sul quale l'impressione per questi reati è molto superficiale ed effimera

L'esperienza del resto la dimostrato questo, che molti funzionari del P. Min. sono convinti, che il più delle volte non converga far seguire il processo al sequestro, onde l'impunità crescente per continuare nella propaganda pervertitrice e deleteria, infischiandosi della legge sulla stampa.

Dimostrato in modo irrefutabile che il magistrato, oltre all'essere meno accessibile alle raccomandazioni e meno debole e meno compiacente, è altresì molto più competente nel giudicare se l'articolo o gli articoli incriminati costituiscano reato o no, è assai più logico attribuire al Tribunale tutti i reati che si commettono per mezzo della stampa. Si può poi dire con ciò che resti menomata la libertà di stampa.

Una sola disposizione conviene aggiungere perchè la cauzione riesca efficace. Siccome il giudizio percorre tre gradi, potrebbe darsi il caso, che il giornale, sapendo che dovrà perdere la cauzione, ne profittasse per una serie di reati continuati in tutte le pubblicazioni successive, dal giudizio cioè dinanzi al Tribunale al giorno in cui la sentenza della Cassazione è passata in giudicato.

Ad impedire questo sofisticio, basterà stabilire che alla pena pecuniaria diventi esecutoria dopo il giudizio di prima istanza, onde il reintegro immediato della cauzione se si vuol continuare il giornale, salvo a rimborsare la multa inflitta dal tribunale se la sentenza venisse riformata o annullata dal giudice superiore.

Come si vede, le modificazioni proposte sono semplici e mostro non alterano affatto l'organismo della legge, ne toccano menomamente la libertà di stampa; e riusciranno tuttavia efficaci da risanare in breve lo spirito e il senso morale delle masse e, senza impedire la propaganda delle *idee*, impediranno l'infezione e la diffusione del veleno e dell'odio, che ha corroito tanta parte delle classi popolari.

Terzo comma il senatore Negri, che portò il dibattito sul terreno alto del diritto costituzionale cercando di dimostrare che il maggiore responsabile del presente disordine morale del paese non è uno o l'altro ministero, ma la onnipotenza del Parlamento, colla quale ogni governo è costretto a patteggiare e transigere.

Ricordarre la Camera alle sue funzioni di potere puramente legislativo e rafforzare il potere esecutivo sarebbe, secondi il Negri, il rimedio radicale ed unico.

Non si sbaglia nell'affermare che nove decimi delle parti intelligenti del paese consenta in questo giudizio.

Dunque, se i Ministeri in Italia devono necessariamente vivere di conciliazioni, nessun partito un po' per le sue tendenze intrinseche e molto più per la costituzione della Camera, essendo in grado di fornire un governo tutto d'un pezzo e coerente di principii, non farebbe che indebolire l'azione del governo. Che nuovo Ministero disfarebbe parte di ciò che ha fatto l'attuale. E guai se si disfacessero quallo, che ora si fece; si affronterebbe una condizione peggiore di prima.

Se ci sono parole non le quali l'on. Negri chiese il suo discorso, sono le parole di un opposito re, nul siamo certi che l'on. Di Rudinì si asgerrà di trovare nella Camera stessa ed in altre molti oppositori che gli somiglino.

Questi i discorsi, che l'orline del giorno, votati anche dall'on. Colombo, ha sintetizzato in una forma chiara e precisa, affermando la necessità di un indirizzo di governo forme e costante, che sappia prevenire la ricaina e contenere le mani festazioni dei partiti estremi con opportuni rimedi atti legali elettorali, sulle associazioni e sulla stampa.

Il voto della Costituzionale di Milano, adunque non soltanto esclude il ritorno al ministero, ma incinde l'appoggio anche al suo programma, non essendo oramai mistero per alcuno che le riforme domandate da quell'ordine del giorno, se sono la parte più essenziale e prossima.

E qui prima di finire, ci preme di notare che la stampa temperata di Milano, dalla *Perseveranza* al *Corriere*, dissentendo dall'on. Colombo, i quale non crede alla necessità di ottenere minori restrittive, d'accordo con noi a reclamare una correzione alla legge sulla stampa, mediante l'istituto della cauzione, che renderà realmente efficace l'azione preventiva e repressiva degli abusi, senza toccare al principio della libertà

L'Europa nell'Estremo Oriente.

(S) **Londra**, 19 — L'*Agenzia Reuter* ha da Shanghai.

« I rinnovi si oppongono da qualche tempo a compra di bachi da seta per pa t di negozianti esteri nella provincia di Kiang-Su.

« Il *North China Daily News* annunzia in proposito che il capitano dell'incrociatore italiano *Marco Polo* ha fatto visita al Viceré a Nan-King e ne ricevette l'assicurazione che il commercio dei bachi da seta sarà permesso senza ostacoli e colla piena protezione delle autorità locali. »

Il *Times* ha da **Pekino**, 18. Stato firmato a Shanghai un contratto tra l'ispettore generale delle ferrovie cinesi e un Sindacato inglese per un prestito che sarebbe consacrato alla costruzione di una ferrovia collegante Naukino, Shanghai, Hong-Chan e Ning-po.

Il contratto è stato ufficialmente confermato oggi (16) dal Tsung-li Yamen.

La nuova ferrovia aprirà al commercio britannico la parte più ricca della vallata del Yang-Tse-Kiang.

Politica e Diplomazia

Londra, 19. — La Regina lascierà domani il Castello di Windsor per la residenza di Balmoral in Scozia, dove arriverà sabato mattina.

Berlino. — Il capitano barone von Lützwitz è nominato addetto militare presso l'Ambasciata tedesca a Londra.

Parigi. — L'ex Imperatrice Eugenia è giunta qui da Mentone.

Parigi, 19. — I principi ereditari di Danimarca col figlio, principe Cristiano e la sposa e gli altri due figli, principe Harald e principessa Thyr a, hanno lasciato Parigi ieri diretti a Copenaghen.

Londra, 19. — Il principe Nicola di Montenegro è partito.

Parigi. — E' giunto il signor de Reverseaux, ambasciatore francese a Vienna.

Il signor Poubelle, ambasciatore presso il Vaticano, passerà il suo permesso nel Gers.

La politica estera dell'Inghilterra.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi 19, ore 17,40. — Da Pietroburgo si annuncia che la Russia non rileverà il discorso di Chamberlain e non invierà alcuna protesta al Gabinetto Salisbury.

Londra, 19, ore 17,40 — Il noto ammiraglio ed uomo politico conservatore Lord Charles Beresford ha dichiarato di approvare il discorso di Chamberlain.

Ritenendo prossimo lo sfasciamento della triplice alleanza (?) egli raccomanda all'Inghilterra una alleanza colla Germania.

La guerra per Cuba

Dalla Spagna

(S) **Madrid**, 19 — E' stato distribuito ier un Libro Rosso intorno alla vertenza di Cuba. Esso contiene i documenti fino all'epoca della rottura delle relazioni diplomatiche fra la Spagna e gli Stati Uniti.

(S) **Madrid**, 19 — I giornali annunziano la prossima partenza della squadra comandata dall'ammiraglio Camara e soggiungono che un'altra squadra di riserva verrà immediatamente organizzata.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi, 19, ore 19 — Si ha da Madrid che il programma del nuovo Ministero è quello di proseguire energicamente la guerra contro gli Stati Uniti.

Finora il signor Leon y Castillo non avrebbe notificato la sua accettazione del posto di Ministro degli affari esteri.

Da Cuba.

(S) **L'Avana**, 19. — L'incrociatore tedesco *Geier* è arrivato ieri.

Allorchè il *Geier* passò fra le navi degli Stati-Uniti, che si trovano fuori della baia, non salutò, nè con salve nè colla bandiera.

Invece, entrando nella baia, il *Geier* fece i saluti regolamentari.

Poco dopo il comandante del *Geier* scese a terra e visitò il Capitano Generale Blanco, il generale Montejiro ed il Presidente del Governo insulare. Questa tre visite furono cordialissime e prolungate.

Le autorità spagnuole restituirono la visita al comandante del *Geier*.

Tre navi degli Stati Uniti cannoneggiarono ieri il forte di Santiago di Cuba, senza recare ad esso alcun danno, poichè i loro proiettili, stante la distanza non oltrepassano a terra

Il voto di Milano

Non sono mancati alcuni giornali, che dall'ordine del giorno, approvato dall'Associazione costituzionale di Milano, che noi abbiamo pubblicato per primi in Roma, volessero trarre la conclusione che il voto di Milano sia stato un grido di guerra al Ministero.

Sono giudizi, che, dati da chi varii oratori furono pronunciati in quell'assemblea, per ricevere il loro battesimo di opportunità.

Il voto di Milano significa appello all'unione delle forze liberali e conservatrici del Parlamento per far argine alle minacciose aggressioni dei partiti sovversivi, che hanno testè commesso tanti parte d'Italia. Del Ministero o non si è parlato punto o si è parlato soltanto per constatare che i fatti recenti avvenimenti debbano essere preludio ad una crisi di gabinetto, anzi prevalse il concetto che una crisi sarebbe grave errore.

I principali oratori dell'assemblea furono, infatti, gli on. Gabba, Colombo e Negri. Vediamo, con la scorta dei giornali di Milano, arrivare ad un tale risultato, quali furono le dichiarazioni di ognuno dei tre e quali le loro motivazioni.

L'on. Gabba ha esordito con maravigliata constatazione della « necessità, che tutti i partiti costituzionali si stringano ora attorno al governo, « il quale ha dato prove di energia », si è felicitato che « del governo faccia parte qualche elemento più accentuato, » perchè « la politica delle « riforme più che tutto, richiede trarre la conclusione che il voto di Milano sia stato un grido di guerra al Ministero.

Sono giudizi, che, dati da chi varii oratori furono pronunciati in quell'assemblea, per ricevere il loro battesimo di opportunità.

Il voto di Milano significa appello all'unione delle forze liberali e conservatrici del Parlamento per far argine alle minacciose aggressioni dei partiti sovversivi, che hanno testè commesso tanta

lale alla resistenza dell'altra forza, non meno potente, dello spirito?

Il ginnico sanitario estrinseco, in parte, il principio fisiologico, non mai quello sociale; e l'educazione fisica dev'essere, annitatio, coordinata agli istinti della società e della nazione. Il fisiologismo assoluto, oggi, non può trionfare, perchè troppe ragioni si collegano allo sviluppo di una forma educativa ginnico-sociale.

Un sistema di ginnastiche informate esclusivamente al principio fisiologico di conservazione, senza dubbio, ad uno sviluppo in individualistico dello forze fisiche e all'immediato produttivo della superiorità personale. E possibile chiamarsi, esistenza, forma educativa? E ci può vorrebbe formare l'uomo per la società e il difensore della patria?

Finora discussioni vive si son dibattute tra tecnici e fisiologi, con un eccesso di estremi, da parte di questi ultimi, non atto certamente a produrre buoni risultati.

La ginnastica deve ritrovare nella pedagogia il suo vero valore, dedotte sotti il suo naturale e razionale indirizzo seguito finora dalle maggiori nazioni civili. L'edettismo che tanto, oggi, si va strombazzando, era già in massima stabilito nel sorgere dell'istituzione ginnastica. I giuochi hanno avuto sempre il loro posto complementare; ma è necessaria, anzitutto, la ginnastica metodica, indirizzata agli istinti patriottici e sociali, oltre che fisiologici.

Finchè lo spirito patriottico alimentò le aspirazioni dei veccbi maestri e del loro gregarii, la ginnastica, benchè non un fine a se stessa, esistenza risvegliava, e se non ha creato giovani che sapessero fare i salti mortali e le gran volte, ch'è ben altro entra nella sua sfera, ha creato, e lo ha fatto pure, quel che più importa, uomini i quali, temprati alla scuola di Rodolfo Obermann e di Ricardi di Netro, hanno saputo resistere alle più sanguinose battaglie della vita e delle armi, dando prova di forza e di carattere.

A noi, più che a ogni altro, rimane il dovere di ispirarci all'operosità e alla fede dei vecchi campioni, perchè a noi, più che a ogni altro, sta a cuore la realizzazione di quel sogno luminoso che è la rigenerazione della gioventù italiana.

Michelangelo Jerace.

Scontro di treni.

(3) **Brest**, 19 — E' avvenuto uno scontro fra due treni a Gouesnon presso Brest.

Parecchi vagoni rimasero infranti. Vi sono parecchi feriti.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Rete Adriatica — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione governativa:

Modificazione del progetto per la sistemazione del fosso al km. 55,915 della Termoli-Campobasso, L. 10,000 da approvarsi anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

Prolungamento dei binari della Bologna-Ancona; L. 9570 escluso il mat. mot. d'armamento. Id. id.

Nuovo progetto per la rettifica del tracciato dei binari alla estremità della stazione di Castelbolognese sulla Bologna-Ancona, per il prolungamento dei binario transito di stazione verso Bologna e per il riformamento in sagoma della seconda linea attualmente esistente con rotaie in ferro usate per la spostamento di due colonne idrauliche e del disco di segnalamento verso Bologna. L. 14,500 escluso il mat. mot. di armamento. Apparente anche agli effetti della utilità pubblica.

Prolungamento dei binari della stazione di Granarolo sulla Bologna-Ancona. L. 6400 escluso il mat. mot. d'armamento.

Consolidamento della frana al km. 116,300 della Roma-Solla-ferrovia Orte-Civita-Terontola-Firenze. L. 35,000.

Elaborati di gara per la fornitura di N. 1100 tubi metallici in ghisa occorrenti per la costruzione della condotta di presa dalla Galleria dell'Olmo alla stazione di Arezzo.

Ricostruzione della parte della fabbrica del fabbricato viaggiatori della stazione di Dronero, distrutta dall'incendio del 12 febbraio 1898. L. 7500 circa.

Costruzione di un fabbricato per alloggi del personale e per servizi diversi della stazione di Pietrasanta di Arcano lungo la ferrovia Napoli. L. 35 500.

Proposta di maggiori compensi alla Impresa Petronilanti Lavoro in dipendenza dei lavori di consolidamento del rilevato e del ponticello al km. 62,129 della Termoli-Campobasso.

Proposta per l'acquisto di n. 135 cuneo in ferro per carri di seguito in aumento pieno dotazione della Direzione Palermo. L. 6750 circa.

Progetto per i lavori di ampliamento della stazione di San Severo (binario, scalzo, il mat. mot. di armamento in L. 15,452,36 da approvarsi anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

Prolungamento e sistemazione dei binari della stazione di Campomarino sulla Bologna-Bricnde. L. 9000.

Contratto con la Società Anonima Carpentiera, fornitura di tonnellate metriche 29,000 materiale, franco sui vagoni di Venezia, Ancona e Brindisi. L. 781,375.

Id. id. valendo Lorenzo di Roma, id. tonnellate ingissi 2500 a 3000 carbone minute di Cardiff, franco a bordo a Livorno. L. 62,177,50.

Id. id. Maurello Rossi per trasporto vino e mosto da stabilirsi al suo di Benevento, Caserta e Napoli per ferrara, Fabbra, Bologna, Treviso e Udine.

Id. Ostonifico Veneziano, per trasporti di carbon fossile da Venezia a Portemaggiore, da eseguirsi dal periodo 1 marzo 1899 a tutto febbraio 1900.

Id. Ditta Bodoli Carlo e C. di Firenze per ricevimento a bordo del carbone minute ordinato a Colombo Inverno di Roma, pagamento della tassa di statistica e trasformazione in mattonelle del carbone stesso compreso di L. 7,50 per la consulata metrica di mattonelle consegnate. La ditta suddetta dovrà consegnare chilogrammi 1000 mattonelle contro 950 chilogrammi carbone minute pel complessivo importo di L. 23,400.

Id. id. per fornitura di 4000 tonnellate metriche di mattonelle fatte con carboni di Westfalia e da consegnarsi franche sul vagone a Livorno al prezzo di scellini 29. 6 — L. 125,000.

Id. id. Rienzo Michele, per fornitura no. 2500 pietrisco occorrente per la sistemazione della massicciata Foggia-Napoli.

Id. id. Carlini Vincenzo, per l'esecuzione dei lavori occorrenti per la formazione del piazzale esterno della terrata di Vastogirardi (Salinora-Isernia).

Id. id. Peraldo Battista, per lavori di riparazione nella galleria di Montpagano, fra i chil. 33,200 e 34.

Id. id. Gilberti Pietro, per il carico e scarico di tresi materiali che si effettueranno lungo i tronchi Rocchetta-Spinazzola e Rocchetta-Potenza fino al 31 dicembre 1898, nonchè per alcuni lavori di terra occorrenti sui detti tronchi.

Id. id. Barghigoli Francesco, per costruzione del banchettone a consolidamento del muro di sostegno del piazzale, della stazione di Arezzo.

Id. id. Marconi Federigo, per lavori d'impianto servizio merci nella stazione di Torre Castiglione (Pescara-Aquila).

Id. Martelli Raffaele, per esecuzione dei lavori di consolidamento del rilevato al km. 62,129 della Termoli-Campobasso.

Id. Spadari Salvatore, per lavori occorrenti alla costruzione di case cantoniere nel tronco Cisito Romano-Avezzano.

Id. Mambelli Virgilio, pei lavori di muchiatura e successiva rivestimento a secco della galleria detta in opera sulla strada delle Valli nei comuni Rimatto, Brancaglia e Rostara. (Legnago-Montselice).

Seconda tariffa supplementa al contratto 17 ottobre 1896 con l'Impresa Stefulimo Angelo, per l'esecuzione dei lavori di allacciamento dei magazzini generali e grande fianco alla stazione marittima di Venezia e per la costruzione di uno scalo pei « ferry-boats » nel canale Scomenera,

Rete Sicula. — Progetti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione ministeriale:

Elaborati d'appalto per la esecuzione di una variante tra i km. 142,477,51 e km. 143,188,13 e per la costruzione di un muro di sostegno fra i km. 142,742,86 e 142,832,36 della Palermo-Porto Empedocle per sistemare definitivamente il elevato Cans presso la stazione di Porto Empedocle. Lire 34,500 a licitazione privata.

Per tutte le Società.

Con reggenti D. M. il R. Ispettorato ha approvato i seguenti lavori e preventivi di spesa:

L. 117,000 per la costruzione di n. 20 ponticelli a fasci fi rotale di luce m. 1,50 fra i km. 225 e 228 della Taranto-Reggio (Mediterranea).

L. 32,400 per i lavori di ampliamento e per la sistemazione dei magazzini merci e dei piani caricatori nella stazione di Bergamo (Adriatica).

L. 6200 per l'impianto di pesi bascolanti sistema Nordena per fermare di acqua potabile le case cantoniere del tronco Cologne-Rogerode della Pinerolo-Milano (Adriatica).

(Dal Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie).

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Transunt per telegrafo — nostro servizio)

Foggia, 18 *(ofg)*. — Il fachino Sorrentino Paolo, di circa 21 anno, stamane, appena sceso in una *fossa*, in piazza Conte, di proprietà dei fratelli Muzi, a tenuta in affitto della signora Giuseppina Abate, per incominciare la estrazione di una partita di biada, fu colpito da asfissia.

In di lui aiuto accorse subito l'altro fachino Negri Alessandro, ma anch'egli fu colpito dallo stesso malore.

Il suo pietoso richiamò sul posto molta gente, la quale riuscì ad estrarre dalla *fossa* i due disgraziati. Il dott. De Mauro fu sollecito di prestar i re le prime cure; ma il Sorrentino morì poco dopo e il Negri è in una stato gravissimo.

— Stamane alle 9 circa. Il ricchissimo proprietario signor Antonio De Nittis, avera circa 60 anni ed era uno dei sindaci della succursale della Banca d'Italia in Foggia.

— Stamane, in contrada Baroni, feminento di Troja, Vincenzo Mattacci, colpiti da mandato di cattura come principale autore dell'omicidio dell'usufruttuario Pietro Cocuzzo, si è costituito al delegato di P. S. signor Borreffi.

Verecelli, 18. — E' morto qui improvvisamente il conte Emanuele Ludolf, ex-ambasciatore d'Austria presso il Quirinale. Alloggiava all'albergo del Leon d'Oro, da solato ed era diretto al Bolfiere, dove poteva villeggiare qual anno, capite de la famiglia Se la.

Le salma verrà trasportata a Lizz di cui era nativo il defunto, che aveva 70 anni.

Dalle Puglie.

Bari, 18 agosto (Monaco) — La tranquillità è tornata nelle Puglie. Se non che temo che alcune delle cause dei torbidi ora finite can provvedimenti anche troppo energici possano risorgere, quando il Municipio potrà, stremato per gli enormi acquisti di grano e farine, dovrà frenare la corsa e rinunciare ai lavori progettati per mancanza di mezzi.

E poichè tra le cause vi fu pure l'accertata inerità dei partiti locali, il generale Pelloux ha fatto l'impossibile per ottenere almeno un *modus vivendi* fra di loro, ma invano.

Domani forse s'aprirà il Consiglio. La maggioranza è risoluta a dimettersi; la minoranza è decisa a non accettare di comporre una nuova Amministrazione e così avremo tra breve il R. Commissario.

Gli scioglimenti dei circoli socialisti, repubblicani e anarchici si sono operati con rapidità ed energia, accompagnati da arresti numerosi. Nei circoli socialisti di qui si sono sequestrate molte carte importanti.

La magistratura lavora alacremente e si Sustituto Proc. Gen. Rosseri, che imposti per due volte l'incendio della Prefettura e dei magazzini Violante, con vero rischio della vita - e lo vidi io stesso - dimostra un coraggio degno di ogni encomio.

Non capisco come questo bravo magistrato, che aveva compreso la difficoltà della situazione e seppe affrontare la folla violenta, non sia stato finora indotto alla proposta del governo - ma è comune in Italia che le benemerenze si premiano almeno dopo un anno.

Le ragioni Deputazione prov.ha deliberato ieri 10,000 L. per le famiglie povere dei richiamati.

— All'Umberto abbiam la compagnia d'operette Marucca, ma il teatro è spopolato. Le tristi giornate hanno influito per rincrescere più che altro per che non si dice. E ringraziamo iddio che il governo ha spiegata una energia, che tutti riconoscono insuperabile, altrimenti Dio sa dove si sarebbe finito.

Dall'Abruzzo.

Pescara, 18. (N. *Durante*). — La notte del 16 corr. ignoti ladri penetrarono nella chiesa di S. Andrea e dalla cassetta delle elemosine uno poterono trafugare che una lira!... poi lordarono vigliaccamente la statua dell'Addolorata.

Come scritto anche dalla bella predesa stamane fieri tratto in arresto il muratore De Sanctis Antonio di Castellammare Adriatico.

— La guardia di P. S. in Fontanelle, frazione di Pescara, i due fratelli Michele e Nicola Pelagatti venero colti da pazzia furiosa. Il Nicola, armatosi di coltello, usciva di casa dandosi a precipitosa fuga, ed incontrato un contadino gli vibrava parecchi colpi al ventre. Molti coraggiosi, dopo orrici sforzi, riuscirono ad arrestare il foribondo, sottene al fratello Michele.

I due pazzi, per cura del mastro Sindaco cavalier D'Annunzio, furono accompagnati al Manicomio di Aversa.

Castellammare Adriatico, 18. — Giorni addietro anche in Città S. Angelo avvenero disordini, però subito sedati per il pronto accorrere della truppa. I dimostranti, comparsi ieri per direttissima innanzi al Tribunale di Penne, vennero condannati alla pena da 2 a 4 mesi di reclusione e L. 150 di multa.

— Ieri, per ordine dell'autorità giudiziaria, fu sequestrato il giornale *La Vita Abruzzese*, che si pubblica in Città S. Angelo, per un atto lo incriminato dal titolo " Il Parlamento subalpino e l'Italia. „

La lettera d'un Parroco.

Diamo testualmente nel suo stile agreste la lettera che il parroco di Cambiago inviò al Municipio per ottenere straordinario sussidio sofferto per i poveri soldati, vittime del dovere dei tristi giorni scorsi:

" Il sottoscritto parroco di Cambiago, benchè presenti di molti bisogni dimestieri, tra i quali l'erigenda nuova Chiesa parocchiale chiusa al culto pubblico perchè dichiarata pericolante dallo stesso Genio Civile, per la quale non si hanno assolutamente mezzi, essendo la fabbricaria locale stata dichiarata povera con decreto prefettarale, con sincero sentimento patrio prega il suo popolo, per mezzo di tutti i contadini, a dovolvere l'elemosina che si sarebbe raccolta in chiesa come di solito alla S. Messa a beneficio di militari feriti nelle lattuose giornate di Milano, che hanno addolorato ogni onore onesto.

" L'elemosina raccolta è meschina, stante le circostanze locali. ma viene offerta con gran cuore.

" Il sacerdote Parroco vorrebbe che fossero milioni e non poche lire, ma fa voti che tutte le Parrocchie d'Italia seguano, l'esempio per il che si avrebbero cospicue somme là dove risiedono non poveri contadini ma ricchi e benemeriti signori.

" Trasmette a Lei la povera offerta di lire 12 che ha tante volere quante ne ebbe la Vedova dell'Oratorio, che offrì un obolo per la croce, che gli non poteva disporre, ma che ebbe gli elogi del Salvatore.

" Il sacerdote, benchè abbia compiuto il 50° anno di età, invidia coloro che hanno una dimora la proprietà e l'onore della Nazione contro i selvaggi devastatori della nostra cara patria Italia e vorrebbe essere tra i primi quando un fosse il bisogno.

" Onorato di poter eliurgere uno scritto all'energico, illuminato, prudente Commissario, l'occasiono con immenso affetto

D. Rozzini Luigi

" Parroco di Cambiago. „

LA SS. SINDONE.

Come ci è stato telegrafato, S. M. il Re ha consentita l'ostensione della SS. Sindone nella Metropoli ana di Torino, dal 25 corrente al 2 giugno. Qualche cosa su questa preziosa reliquia non sarà inutile.

Secondo una pia tradizione, la S. Sindone è il lenzuolo di lino nel quale fu involto da Giuseppe d'Arimatea il cadavere di Gesù Cristo quando venne posto nel sepolcro. E' lungo m. 4,30 e largo m. 1,40. E' formato di un solo pezzo di tela e vedesi ornato con nastro azzurrino, colorato eseguito durante il regno di Vittorio Amedeo II per preservare la reliquia dalle sfilacciature.

Gli storici non concordano nel determinare il luogo ove la preziosa reliquia fosse conservata durante i primi dodici secoli; ma fatto è che venne portata a Cipro da Gerosolemme in giorni di terrore e di sangue pei cristiani che dovettero fuggire di Terra Santa costretti dalle armi vittoriose di Saladino; in seguito fu conservata nella chiesa feudale di Segre e poi a Chambery, per cura di Margherita di Charay.

Avviata il duca Lodovico di Savoia, la fece collocare nella cappella ducale di Amedeo V, dove rimase fino ai primi del 1532.

Sul declinare di detto anno scoppiò in quella cappella un formidabile incendio, che quasi completamente la distrusse. Soltanto la SS. Sindone rimase intatta e allora, per ordine del duca Carlo Emanuele fu prima trasportata a Vercelli, poi a Torino nella cattedrale di Giovanni, dove è quasi resta fino al 1694, nel qual anno venne deposta nella cappella Reale del Santuario annessa alla cattedrale.

Una volta, in cui si espose, in occasione delle nozze dei principi ereditari di Casa Savoia e l'ultima volta fu esposta nel 1868 per le nozze dei Savoiani attuali.

Doveva esporsi per le nozze dei Principi di Napoli, ma il Re conventi che l'ostensione avesse luogo durante l'Esposizione, in forma solennissima e per nove giorni.

Si annunciano numerosi pellegrinaggi a Torino non solo da tutte le diocesi del Piemonte, ma da Roma, Napoli, Milano, Venezia, Genova, Bologna, dalla Francia, dalla Svizzera, dalla Germania, ecc.

Esplosione di una caldaia.

(8) **Praga**, 19. — Stamane esplose la caldaia di un vapore della Compagnia di navigazione Moldavia. Un fanciullo venne lanciato in aria dall'esplosione e rimase morto.

Finora sono stati trovati due morti. La nave è rimasta distrutta.

(3) **Praga**, 19 — Le vittime della catastrofe della Compagnia di navigazione Moldavia finora constatate sono tre.

Vi sono inoltre tre feriti gravemente e quattro leggermente.

Si crede che due o tre cadaveri siano ancora sott'acqua.

Scoperte di antichità nel marzo 1898.

Regione XI (*Transpadana*). — Tombe di età romana si scoprirono nel comune di Almese, nel circondario di Susa a sinistra della Dora Riparia.

Erano formate di tegole, e disposte in linea; e di esse quelle che primi rinvennero furono scoperte, come generalmente suole avvenire in casi di scoperte fortuite, in sulle sopi-vasione delle altre si procedè con le maggiori cautele, sicchè gli oggetti del funebri e corredo vennero raccolti a seconda dei sepolcri nei quali si rinvennero. Tali oggetti furono poscia donati dal municipio di Almese al Museo Lapidario della città di Torino. Predominano tra essi i fittili di forme comuni, e non mancano vasi di vetro.

Vi sono pure varie monete, alcune delle quali scendono fino al secolo IV dell'era nuova. Ma non è certo che tali monete fossero state tutte rinvenute entro le tombe; poichè le considerazioni cronologiche a questo riguardo devono accettia si con qualche riserva.

Regione X (*Venetia*). — Bronzi preromani di ornamento personale si scoprirono nella località denominata San Pietro nel comune di Casa Pietro al Natisone, in provincia di Udine, e vennero aggiunti alle collezioni del Museo di Cividale, donatevi dal Marchese Filiasi, alcune lettere, altre frammentate, le quali erano state nascoste come in un nascondiglio entro un vaso fittile.

Regione VIII (*Cispadana*). — Un bustino di bronzo, rappresentante un satiro, fu disotterrato nel comune di Faziuri dipendente da Granarolla, e precisamente nel fondo Bianca. Doveva essere applicato per ornamento su qualche testata di letto o lettiera, ovvero a sedile fivato, pare a scopo ornamentale, sulla fronte di qualche cassa forte od arca.

Regione VII (*Etruria*). — Furono già date le notizie sommarie sulle scoperte di antichità che avvennero in quest'anno nel territorio di Vetulonia. Ora un'ampia relazione dell'ispettore cav. Isidoro Falchi descrive con le maggiori particolarità quelle scoperte, trattando particolarmente delle esplorazioni che si fecero nell'area della città, e delle necropoli dal 1895 fino a tutto il decorso anno.

Nell'area della città, in contrada Banditelle, ternarono alla luce delle costruzioni di età romana, alla quale pure ci riportano vari oggetti che quivi si rinvennero, ed alcuni frammenti di sculture. Meritevole di speciale menzione fra questi è una cista di bronzo, lunga più di un metro, conservatissima, la quale doveva appartenere ad una grande statua di Ercole.

Nella parte della città, che estendevasi sul Poggiarello Renzetti si scoprirono alcuni frammenti fittili, che dovevano far parte del coronamento di un tempio.

Gli scavi della necropoli si fecero nella località già nota di Poggio alla Guardia, dove predominarono i sepolcri a pozzetto con resti di cremazione, e non mancarono i tolti sepolcri a recinti di pietra.

Roma. — Nei lavori della sistemazione stradale al Testaccio si rinvennero alcune antiche fistule; e presso la chiesa di S. Crisogono riapparve una base di colonna in marmo bianco.

Numerosi frammenti di iscrizioni latine si recuperarono nel cortile del ex Pisto e Marcellino sulla Labicana. Appartengono nel maggior numero a titoli funebri, posti agli *equites singulares*, che quivi ebbero il loro sepolcro.

Degli stessi pure furono rinvenuti sulla sinistra del Tevere nell'antica via Ostiense, tra la via Ostiense moderna e la via delle Sette Chiese, si ebbe un'ara marmorea sepolcrale con iscrizione, e con scultura dentro. Nel luogo stesso si è scoperto pure alcune lapidi latine per le più con semplici nomi.

Un importante ritrovo fu il recupero di cinque pezzi epigrafici marmorei, della famosa serie delle iscrizioni arvalliche, che vennero studiati dai professori G. Gatti e D. Vaglieri, e furono riuniti agli altri che formano uno dei maggiori tesori del Museo Nazionale Romano alle Terme di Diocleziano.

Il primo di tali frammenti, riferibile alla prima metà del primo secolo, è forse dell'anno 39, in cui fu *magister Appius Junius Silanus*.

Il secondo si riconosce a due altri pezzi. Uno di essi già esposto nel Museo delle Terme era stato erroneamente attribuito all'età di Gaudio, mentre ora sappiamo che è dell'anno 39, essendovi citato il *flamen et pro magistro L. Salvius Otho*, che ebbe questo ufficio nell'anno predetto. L'altro pezzo della stessa lapide contiene la data consolare di Caligola, ed il sacrificio che per essere stata scoperta questa congiura fu fatto dagli Arvali il 27 ottobre del medesimo anno. Di questa lapide importantissima di ricordare il 26 ottobre, come natalizio di Agrippina, del quale non si aveva la data certa.

Il terzo frammento che si riferisce al voti annuali per la salute di Nerone, spetta certamente ad età che precedette la morte di Agrippina, avvenuta ne l'aprile del 59. E poichè abbiamo la lapide della metà del secolo, così abbiamo frammenti delle tavole relative ai voti degli anni 57 e 58, i cui caratteri non si accordano non quelli del sesto frammento, onde resta la probabilità che questo frammento nuovo si riferisca o al voti fatti nell'anno 56, dei quali non abbiamo alcun avanzo, ovvero a quelli fatti nell'anno 58, dei quali conosciamo il frammento nell'edizione dei Deni, essendo perduto l'originale.

Il quarto frammento appartiene all'anno 78, in cui fu *magister collegii P. Sallustius Blaesus*.

Finalmente il quinto frammento pare doversi riferire all'anno 193, e contenere la memoria della coontazione dell'imperatore M. Didio Severo Giuliano, che succedette a Pertinace, ucciso nel 28 di marzo dell'anno predetto; la quale coontazione alla sua volta avrebbe avuto luogo alla fine di maggio, o pochi giorni avanti il primo di giugno, quando Didio Giuliano venne ucciso.

Regione I (*Latium et Campania*). — In Pompei continuò il diuturno presso il nuovo settentrio nale di cinta fra la seconda e la terza torre; e quivi si rinvennero altri segni di scalpellino incisi sui massi delle mura.

Si fecero poi alcuni scavi nell'isola XV della regione VI, e vi si raccolsero oggetti comuni di suppellettile domestica.

Regione II (*Apulia*). — Nel comune di Montemilone, circondario di Melfi, e precisamente in contrada Perillo di proprietà della famiglia Fortunato, si scoprì un sito di funebre lattino col ricordo di una libertà imperiale dell'età degli Antonini.

Sardinia. — Proviene dal territorio del comune di Assisi una statuetta di bronzo rappresentante Isido che allatta Oro, in stile ogizio, simile ad altre del museo cagliaritano, alle quali il nuovo piccolo bronzo venne aggiunto.

Lo sciopero di Cardiff

(8) **Cardiff**, 19 — Il segretario del Comitato degli operai scioperanti informò, ieri, ufficialmente i membri del Comitato dei proprietari di navi adottate il sistema dei due Comitati, suggerito dal Presidente del *Board of Trade*, sia per trattare che per ratificare le chiese che verranno presentate nelle trattative e che chiese che già fissata una conferenza per iniziare i negoziati.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Questa sera (20) al Niccolini di Firenze la signora Duse rappresenterà *La principessa di Bagdad*; domani sera *Hedda Gabler*.

Essa è venuta direttamente da Bologna, dove le è stato consegnato il cofanone di un lavoro drammatico in tre atti di Annie Vivanti, medico-ere veraggiatrice e critico wagneriano, esoperta dal Carducci.

Di che si tratta, quale ne sia il titolo non si sa ancora. Parlerà voglia meglio dei versi e dei romanzi...

Racconta Emilia Z. la in una sua novella, *Per una notte d'amore*. Una giovane castellana deve aver avuto per amante il figlio della sua governante, stanca, lo uccide; e per farlo scomparire il cadavere, invito un altro innamorato. Questi non sa resistere a tali offerte e va a gettarlo in un pantano; ma incredito contro ad esso, si precipita dietro il cadavere.

E, a un di presso, quello che racconta il Cesanova in una celebre pagina delle sue Memorie.

Ora, la signora G. De La Vaudere da quella novella ha tratto un rape dramma, che ha avuto buon successo, a Parigi.

Lirica. — Al Carignano di Torino si presentano tre rappresentazioni straordinarie della *Sonnambula*, rappresentata dalla Svizzer e il tenore Quirelli. Direttore d'orchestra il maestro Saconi.

— Il primo avvenimento notevole della stagione musicale ora aperta al Covent Garden è stata l'esecuzione del *Crepuscolo degli Dei* di R. Wagner.

L'opera, data in tedesco, aveva ad interpreti principali Giovanni de Reszké e la signora Nordica, a cui facevano degna corte e la signora Brema e i signori Van Rooy e Bispham.

Successo splendido. L'orchestra fu magnificente, sotto la direzione del maestro Zumpe.

Concerti. — Le tre celebri *sonate* a Kreutzer, di L. Beethoven, Cesare Franck e C. Saint-Saëns, sono il programmma del prossimo concerto del pianista Eduardo Risler, alla Sala Pleyel: tre pezzi soli, ma che pezzi!

Arte — L. una Vesdita allesta a Londra un quadro di Meissonier, rappresentante la scultura napoletano Gemito che dà gli ultimi tocchi ad una statuetta del Meissonier stesso, è stata aggiudicata 2500 ghinee (oltre 65,000 lire. Il quadro porta la dedica " Al mio caro scultore Gemito, Meissonier 1879. „

Necrologie — E' morto, appena quarantenne, il più accanito dei critici wagneriani, Alfredo Ernst, autore di vari libri su Wagner, e traduttore in francese di quasi tutte le opere sue.

Pubblicazioni artistiche — Il settimo fascicolo della splendida pubblicazione della casa Roux Frassati, *L'arte all'esposizione di Torino* è in gran parte consacrato a quella Mostra, nel quale è narrata la vita e sono riprodotti con molta cura i migliori lavori di scultura.

Egregiamente riuscite anche le riproduzioni del gruppi di E. Rubino, di Biscarra, e De Biasgio; così ottima concezione appare il sottito dei salone dei Concerti, ove Paolo Gattano e Ernesto Smeriglio hanno raffigurato " Verdi e le sue opere. „

L'Esposizione di Torino

II.

La prima grande galleria che si presenta a sinistra del portico d'entrata è quella delle manifatture.

Quante lavoro, quanti conati e sacrifici non rappresenta questa galleria ridena di meravigliose sestatelle dall'ingegno dei nostri lavoratori.

Ci si trovano più che bastanti i modelleti Venturino Besarel, il celebre scultore in legno, da Venezia ha inviato le sue più belle creazioni.

Di qua e di là, a destra ed a sinistra, si scoprono splendidi cassettoni, armadi, e letti d'ogni intinità carezzevole, sale da pranzo sontuosamente pesitose divi quasi, tutte disegnate con mirabile gusto, con grande sobrietà.

Mobili, poltrone, sofà, specchi, letti di tutti gli stili, di tutti i colori stanno dinanzi all'occhio del visitatore con una festosa gaiezza di intagli, di fregi, di ghirlande, di stemmi e di fiori, morbidezze vari che fanno rimpiangere di non aver la borsa tanto larga e piena da acquistarne per decorare e mobiliare cento e mille appartamenti e di non potersi cenin Nero per arricchirli tutti.

Terminata la galleria delle manifatture si arriva all'ottagono, donde si diparteno tutte le sezioni di elettricità, delle meccaniche, di tutta la Marina ecc.

Mi fermo nella sala ottagona affascinato da tutti quei miracoli di eleganza delle vetrerie e delle maioliche.

Fra queste occupa un bel posto un valentissimo, quanto modesto, artista romano, premiato con medaglia d'oro, Pio Fabri, espositore.

Questo artista di maioliche è Pio Fabri, appassionato cultore di quest'arte squisita in cui sa riprodurre da vero maestro molti dei tesori dell'arte antica e più buoni del Cellini e Orivelli ecc.

Ho veduto degli splendidi piatti con figure e ritratti, fra i quali una fine testa di Lorenzo de' Medici, di Francesco Guicciardini, di Giovanna, moglie di Amelio II, tratta dal museo del palazzo reale di Torino, altri piatti in stile arabesco e del rinascimento, bottiglie, vasi, anfore ricche di ornamentazione e di lavoro, condotte con svelente, appassionata cura.

Una grande parte una grande mattonella rappresentante S. Michele sta nel mezzo di ora a ritiro, tratta da un quadro di Gentile da Fabriano da la vera misura del valore di lui: anche nella mattonella con una Madonna e il Bambino di Lippo Lippi, da quella con la Madonna del Crivelli, in altri vasi lapano-moreschi, imitazione di antichi, ed in alcune lampade di stile morasco, il Fabri riesce artista fine ed estito.

Il Fabri in questa sezione ha degnamente rappresentato da solo l'arte romana.

La Compagnia Venezia-Marzano tanto benemerita dell'arte vetraria o muviva, è pure rappresentata largamente in questa rivista del lavoro italiano. Alcune grandi maioliche a gran fuoco del Caniagalli di Firenze sono pure di squisito lavoro.

Tutt'intorno all'ottagono stanno veri miracoli di delicatezza nei vetri di Murano che paiono dovere infrangersi al solo abito, ed imponenti grandezze di specchi artisticamente dipinti.

Il Mollica di Napoli, artista distinto datosi alla ceramica, Marzarella e parecchi altri vi fanno bella figura.

Insomma questa sala ottagona presenta un colpo d'occhio magnifico ed è quella più in voga dell'esposizione generale.

Luigi Collari.

Sports

Letterario sportivo. — Emilio Zola, l'illustre romanziere, per chi non lo sapesse è anche un appassionatissimo *sportsman*.

Ieri sera Médan ha festeggiato a schiazione colla sua signora dalle feste in questi giorni estive:

In una delce mattinata di primavera noi ci recammo a bere la sua salutedine.

Zola, *sportsman* furioso, tenta gnin di creazione ville che si vogliano nella Senna, ed è subito Médan in favole ad una mezza strada sembreggiata.

Dieci minuti di bicicletta ci portano alla casa del grande scrittore, al limite delle case, non lungi dal fiume. La palazzina è a un piano, a larghe finestre, i muri erano di bianco scrittori di marmo.

Emilio Zola ci spiace le costume di ciclista, pantalone corti e calze nere. La bicicletta è l'unico comodo fisico di uno lo stanco. Un tempo, ci dice, egli adorava il cavallo; poi, quando la bicicletta era di là da venire; e lagnia il sol cancello che dorme lerato alla vita, mediante lee spesso fiumberti, ciascuno e gli invitati delle *Serate di Médan* attorno alla verde isola di cui Emilio Zola possiede qualche tratto. Ma i vecchi e più noti amici non sono più, e il cancello abbandonato come il Médan, può sonno sport di cui egli ha fatto nel suo ultimo libro *Paris* una descrizione cosa magistra.

Gita annacquata. — La gita ad Anguillara che doveva aver luogo ieri, per iniziativa della « Velocipedistre romana, » fu giuocata dalla pioggia. Sebbene il tempo fosse eccessivamente minaccioso, molti soci, medicore ora trecentina di soci e la gentile signorina Pizzini guidati dal vice-presidente cav. Pizzini ed alcuni del Touring ed con sede Via Parlo, della Scuola alla testa si attraversarono via Ludovisi, via Cupe le Case, piazza di Spagna arrivo e al Popolo ove attendevano un'altra ventina di ciclisti del Touring fra i quali il sempre solerte capoconsolo on. Attilio Ilra Baldi.

La carovana forte di circa 60 persone avanzò per Prati Castello quando cominciò a *lavenare il cielo piombo*.

Parecchi fecero coraggiosamente... ritorno alle loro case altri sapevano che Festa di Monte Mario era rimasta lisponti della pioggia. Se se consolarono però subito con a lauto spuntino fatto al *Cigno nero*.

Il ritorno — abbandonata l'idea di proseguire fino ad Anguillara — non fu meno piacevole.

Cabina fortunata. — Causa la pioggia che rese ieri il teatrino all'aperto sevolino, un nostro amico cadde di traverso in male modo, rimanendo steso sopra il telaio.

Si rialzò però con una forte contusione illesa e, cosa assai più strana, era illesa pure la macchina. Non un dado s'era mosso!

Era una bicicletta fabbricata da Evaristo Sirletti, Largo Torre Melina 13.

Ecco una macchina di non dubbia rapidità e risolta. — Vive congratulazioni al fortunato possessore di un prodigio veramente di lusso.

Scherma. — Ci scrivono da *Genova*:

Nei locali della Società genovese di scherma si tenera la solita gara sociale. La giuria era composta del cav. Bene gri, dei maestri Parenzano, Sartori, Amati del 4. fanteria dei dilettanti sig. Rizzo e dalle consuetudinarie nel mondo schermistico genovese. Riuscirono premiati:

Spada — 1. premio V. Valleboua — 2. Raffaello Ruggero — 3. Vito Parodi.

Sciabola — 1. premio De Ambrosio — 2. Ubaldo Valleboua — 3. Bruno Martini.

Esercito sportivo. — In China, paese classico degli usami, l'ufficiale è e deve essere in scienze militari e ma deve prima saperne le sarmenti prove. Tiro di fronte a piedi e a cavallo, scherma con ogni arma, nuoto, corsa progressi di 47, 55, 80 chilometri; insomma a distanza di tre piedi della stesso poso progressive.

Superati questi esami, l'ufficiale riceve la nomina.

Vigar.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDÌ, 20 Maggio 1898 — S. Bernardino.

Leva il Sole alle ore 4.17 m. — Tramonta alle 7.34 s.
Leva la Luna alle ore 4.17 m. — Tramonta alle 7.09 s.

COLLETTINO METEORICO

19 Maggio

Europa: pressione elevata Scozia 771 e Nord Russia 765 bassa 748 Sardegna.

Italia di ieri: temperatura massima abbassato ovunque specialmente Sardegna fino cinque mili; temperatura diminuita piuggie Italia superiore, qualche temporale Nord.

Stamane cielo generalmente coperto qualche pioggia.

Barometro: 760 Lecce; 758 Belluno, Foggia, Messina 758 Genova, Roma; 752 Sassari.

Probabilità: venti freschi specialmente del primo quadrante Nord, del secondo Sud, cielo nuvoloso o coperto qualche pioggia.

SCIARADA

Se *primier* saprai tu bene
Pesi l'altro ad imparar
Che le cose non convinno
Mai *totale* giudicar.

Spiegazione del Passatempo precedente:
TRA-ME-E-TO

Ogni cosa ha il suo tempo

Quando il sogno di una giovinezza era per compiersi; quando l'avvenire si schiudeva lumanni a lui pieno di promesse; e 28 anni si spegneva l'amico nostro

GUGLIELMO FORNI.

Improvvisa malore, nella notte dal 18 al 19 corrente, aveva ragione della fibra robusta. Invanni i tanta sventura, raccoglimenti e rimpianmento il cantesimo. Alla madre piangente, al fratello Carlo, al cognato e alle di lui sorelle **Guglielmo** invia, fra gli amici, memorie ed affetti indelebili.

Gli amici.

Il trasporto avrà luogo domani mattina alle ore 9,30

Igiene ed Eugenia D'Ambrosi ringraziano commosse meosi le cortesi persone che vollero in più modi partecipare alla sventura che li ha colpiti, calla perdita della loro adorata figliuola **Gina.**

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Direzione costruzioni Napoli. - 2 giugno - Provvista legno abete del Nord d'Europa. Prez. L. 147,000.

**

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un ladro cavalleresco

Giornali sono una istruttrice di Londra, Miss Reare, di poi aver risposto in silenzio, ne face due parti, e mise in una busta un biglietto di Banca di cinque sterline, che destinava a sua madre.

Poi mise la busta nel portamonete, prima di richiudere scrisse l'indirizzo.

Lasciato dopo questo, e ritornatevi le era rubato. Non c'era alla stazione di polizia più vicina, dove gli ogg si fe dietro delle consolazioni platoniche: poi desistita ritirò a casa.

Ora l'impiegata aveva perduto sempre. Una seconda busta vi aveva portato un piccolo involto contenente minutta la busta collo cinque sterline, diverse carte e una lettera così concepita:

Cara Miss,

Le ragioni della mia professione mi hanno condotto ad legged infermi, or a Brighton, della vostra borsa, dove trovo in questo momento, oltre una somma di sessanta sterline con mi approprio, certe carte al vostro indirizzo.

Tengo soprattutto a restituirvi la qui unita busta bianca, che la mia delicatezza mi vieta di aprire.

Quando una donna giovane va a spasso e si perde come ora una busta bianca in mano, vuol dire che la busta contiene una lettera d'amore e che la spedirice aspetta la prima occasione per scriverci sopra in segreto l'indirizzo dell'amante.

Non voglio derubarvi quest'ultimo delle e se gravi e dei baci che gli destinate e sono già troppo certo che il mio interrento abbia ritardato l'invio del tesoro indirizzo.

Siate felice cara Miss, con colui che avete scelto e credete ai migliori sentimenti del vostro devotissimo servitore.

La nave volante

Si ha da Nuova York che fra breve sarà esperimentato un nuovo apparecchio aereostatico di cui è inventore l'ing. Gustavo P. Mansione, di Napoli, che si propone di traversare con esso l'Oceano (!)

Egli ha calcolato di ottenere sulla sua macchina la spinta una velocità massima di 175 miglia all'ora e minima di 120.

Qualora si giustasse il meccanismo mentre l'aeroplano si libra in aria sopra il mare, l'inventore dice d'aver trovato il modo di convertire il suo battello aereo in un battelli, sopra munito di propulsore pel quale potrà percorrere 20 miglia all'ora sulle onde.

L'aerostato ha la forma d'una sigaro, è lungo 60 metri ha un diametro di 20 pieds: due ali metrici unite all'attaccatura misurano 34 piedi di lunghezza e sporgono per 22 piedi alla maestra.

Internamente, il battello aereo ha quattro compartimenti per deposito d'idrogeno, passeggieri e provvigioni.

La forza motrice è un segreto dell'inventore.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 23.0 — minimo 10.0.

Cattolicismo — Ieri S. M. il Re ricevette il marchese di Campolattaro, viceré di Napoli.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa celebrò la messa nella sua cappella privata, insieme ai suoi intimi parenti conte Riccardo Conti e la moglie. Dopo la messa il Pontefice impartì la consueta benedizione al suo nipotino, figlio del conte Riccardo.

Quindi Sua santità invitò i suoi parenti a colazione nella sua biblioteca privata.

Come si vede, una festa casalinga.

— I presidenti delle Repubbliche di Haiti e San Domingo si sono accordati nel nominare il Papa arbitro nella questione dei confini fra i due Stati.

Il Papa accetterà di sedere arbitro.

Arrivi e partenze — Per Pisa è partito il Ministro del Grippone presso il Quirinale.

Elezioni commerciali. — Il comm. Luigi Cavallini ci scrive:

Roma, 19 maggio 1898.

Egr. sig. Editore del Popolo Romano,

Nell'attesa ch'Ella si riconosca pienamente delle elezioni commerciali, mi piace farle notare che il significato dell'atto sia della Presidenza nella deliberazione dell'assemblea di ieri sera, è che la Presidenza non richiese che il *lasciar fare* correnga agli atti cui si riferisce.

Per mia parte credo aver ciò adempito trattasi d'interessi generali sia d'evitare sospetti e dissensi ogni questi se di partito, e credo pure che ciò possa fare sensi alcun sacrificio dell'amor proprio individuale.

Egli è perciò che fin da iersera io ho cessato di appartenere alla Presidenza ed al Consiglio dell'Associazione Commerciale Industriale Agricola Romana, perchè intendo fare tutto quello che è in poter mio per ottenere che anche l'indipendentemente dal voto degli elettori di Roma — la nuova Camera abbia a risultare composta di elementi onesti, intelligenti, attivi.

In qua to ai nomi pongo una sola condizione: e che chi mio non abbia a parlare seminesi.

Con molti ringraziamenti e colla massima stima

Suo devot. L. *Cavallini.*

Poche parole, salvo a ritornare in argomento sembra stabilito di rinviare all'anno venturo le elezioni amministrative ed è questo un savio provvedimento, il Min. dell'agricoltura ha invece voluto sollecitare le elezioni della Camera di commercio di Roma, onde si possa al più presto nominare il Consiglio Ottolenghi, ordinata dal min. Guicciardini, che le liste della nostra Camera di commercio sono irregolari.

Quando Pon. Cocco-Ortu nominò il R. Commissario, nel discorso che avevamo indifferenti ma che si fossero fatte le elezioni colle liste vecchie, che non avrebbero dato luogo a nessun reclamo, che nel

La Campana di Huesca

DI

A. CANOVAS DEL CASTILLO

Traduzione di GIULIO VILLETTI

Ed invero tali pergamene avevano la firma e il sigillo dei Conti di Barcellona, ma l'infido aveva cancellato la primitiva dicitura e imitandola perfettamente, l'aveva scritturata con altra tutta in suo favore.

Dopo una breve pausa, Manifierro continuò:

— Ma il conte non era uomo da lasciarsi vincere dall'astuzia, nè intimidire dalla forza.

Vedendo che non poteva provare la falsità dei documenti, ricorse alla prova del giuramento.

— Viva il Conte di Barcellona! — gridarono in coro gli almogabarro, che all'intorno attentamente stavano ascoltando.

— Lodato sia Iddio, che senza dubbio diede vittoria al Conte — disse devotamente Don Ramiro facendosi il segno della croce.

— Castellet — continuò Manifierro — non osò giurare; ed allora i documenti furono dichiarati apocrifi.

— Ciò fu molto giusto, certamente — disse Don Ramiro — Ma è da avvertire che tra i signori d'Aragona, vo n'ha alcuni molto anziani, che il re ama essendo stati devoti amici del suo buon padre Don Sancho e dei suoi fratelli Don Alfonso e Don Pedro.

" E benchè ribelli egli continua ad amarli. Perciò quanto sarebbe duro per Don Ramiro doversi misurare con Ferris di Lisana, per esempio!... e pur cancesso che il suo animo potesse sopportare tale sforzo.

— Non parliamo di sforzi, poichè è chiaro che senza di essi non si può nè si deve portare corona sul capo.

" Quanto al voler bene ai propri cavalieri, voglio narrarvi come l'intende il Conte di Barcellona. Avete voi mai udito parlare del valoroso D n Guillen Ramon Dapifer ?

— Come no? — disse Don Ramiro — L'ho visto e gli ho parlato lo stesso varie volte alla Corte di Huesca. Egli è certamente un nobile e valoroso cavaliere.

— Questo buon cavaliere — continuò Manifierro — fu il maestro del Conte di Barcellona, al quale insegnò il mestiere delle armi. Siccome allora Dapifer non era vecchio, ma gentile e discreto, grande amore gli portò il Conte. Ma egli non tardò ad abusarne opprimendo i vassalli, giungendo perfino a deviare l'acqua del fiume Beso dai molini di Barcellona.

Allora il Conte, prafer ndo a quest'amore quelle dei suoi vassalli, cellè dalla Catalogna D n Guillen, confiscandogli inoltre tutti i beni.

Di gnisa che egli ora vaga ramingo e povero per l'Aragona, ove rimarrà fino a che non darà prove di vero pentimento.

— Ma questi Castellet e Dapifer — disse Don Ramiro — non possedevano forse armati per difendersi dal Conte?

— Sì, essi li avevano, e più di tutti ne possedeva il Conte di Tolosa, il quale osò negare a quello di Barcellona il dovuto tributo. Ma alla sola minaccia del castigo, anch'egli cedette; giacchè, quando i principi sono forni e risoluti non han mestieri dell'aiuto di alcuno.

" Perciò non riesco a comprendere il disprezzo con cui trattano i vostri il loro re.

— Mi avete ripetto Don Berengoar come un eco — disse Don Ramiro, e non tutti i principi possono esserlo.

— Non come un eco — rispose Manifierro — poichègli è ancora troppo giovane per esserlo; ma come non degenere dai suoi antenati.

Don Ramiro si scosse a queste parole, ma rimettendosi si alquanto, riprese:

— Già vi dissi in brevi termini ciò che accade. Giudicate se sono eguali a questi gli avvenimenti che avete narrati: Dio non permette al re di continuare a sedere sul trono, e signori del regno non vogliono obbligli ne sendà. Ora egli timore desidera con ogni naturale, che gli succeda sua figlia, ed essi neppure lo consentono.

— Ciò è strano — disse Manifierro.

— Tanto strano che non ha riscontro, nè rimedio. Ma dovete sapere un'altra cosa, cioè che quei signori osarono arrestare il re e rapirgli la figlia.

— Diamine! Non ho mai udito nulla di simile Dovesse pure il mio corpo servir di pasto ai lupi affamati giuro non darmi pace nè riposo fino a che non sia riuscito a liberare il re d'Aragona e la sua figliuola!

— Vedo che siete molto generoso; ma come potrete compiere il vostro proposito? Non è tanto facile come voi lo credete, signor cavaliere.

— Le armi non conoscono alcuna difficoltà — rispose con voce ferma Manifierro — è necessario andare a cercare quei signori nel loro proprii castelli e castigarli; mettere sossopra tutta Aragona, insomma.

— Così la penso anch'io — esclamò con giubilo Asnar.

— E' vero, così dovrà farsi — disse tristamente Don Ramiro.

— Non lungi di qua stanno i miei almogabarros catalani, non meno valorosi di questi aragonesi.

" Con tal gente e con qualche lanciere che la conosca, e tutti quei signori e vassalli d'Aragona che vorranno seguirci, io spero di castigare per bene quei ribelli.

" Voi, signor cavaliere, ci guiderete dove sta prigioniero Don Ramiro.

— Ma gli è che non è prigioniero....

— Non dicesti?....

— Dico ch'egli riuscì a fuggire dalla sua prigione — mormorò turbato Don Ramiro.

— Sapete dove si trova attualmente?

— Io non dissi.... — e Don Ramiro non aggiunse parola.

— Basta — riprese in buon punto Manifierro — Voi siete prudente e non volete confidare al primo venuto un segreto così importante.

" Non importa, giacchè ci guiderete egualmente da Don Ramiro, e noi lo faremo trionfare dei suoi ribelli, colla grazia di Nostra Signo a di Monserrato, e di questa ben temperata spada, che Dio termine a San Martino di portare.

— Ebbene, che mai guadagnerà il re anche riuscendo? Sua figlia resterà sempre nelle loro mani! — disse Don Ramiro.

— Ma noi cercheremo di liberarla!

Ma quando però suo padre ritornerà nel chiostro, chi veglierà su di lei?

— Io! — esclamò Manifierro, non potendosi più contenere.

— Voi?... Ma voi, per quanto sia la vostra virtù, non potete farlo; non essendo conosciuta la vostra nobiltà nè i vostri diritti, nessuno farebbe caso dei vostri ordini.

— E' vero — rispose Manifierro — io non ho alcun titolo per assumere la tutela di quella fanciulla.

" Perciò è necessario un padre, un fratello... per lo meno uno zio.... un marito....

— Non vi è dubbio che bisognerebbe un marito per tutelarla — aggiunse Don Ramiro — e io vorrei ch'ella potesse maritarsi, affinchè quegli tenendo a freno i signori dal regno di Aragona, il re non dovesse provare le amarezze che presentemente prova.

— Ma allora n n rimane che darla in moglie al conte di Barcellona, giacchè io lo giudico il più atto a sottomettere i signori e i vassalli del suo Stato.

— Ma come può ella sposare il conte di Barcellona, nè alcun altro, se non ha ancora raggiunti i due anni di eta ?

— Avete ragione; avevo dimenticato questo particolare. E allora io non vedo altro scampo di quello che il padre non rimanga sul trono finno alla maggiore età della figlia, e riunnzi a ritornare al monastero.

— No, no! Ciò è meno possibile ancora che il matrimonio della figlia.

— Ed allora abbandoniamo padre e figlia alla loro sorte! — rispose con un'impazienta ed allegra risata Manifierro.

— Abbandonare la figlia!... Ma sapete voi che tormento sia per un padre abbandonare la figlia?...

— Ciò ch'io so, signor cavaliere — rispose Manifierro — è ch'io diventerei pazzo se tenessi dietro ai vostri strani pensieri ed alle vostre contraddittorie proposte.

" Rispondetemi perciò una buona volta: Può suo padre conservare il trono fino alla maggiore età della principessina, per proteggere i diritti di lei? Può?...

— Non può.

— Ed è certo che essa non può maritarsi in così tenera età...

— Certo che no... ma...

— Non vi è ma che tenga, signor cavaliere.

" Ora che ci penso, mi ricorda di un certo adagio latino, che ho imparato mentre mi trovavo nel convento: *Ducenda... sponsalia... sed mentio et repromissio... nuptiarum futurarum...* Oh! non vi è più dubbio, alla può contrarre matrimonio!

E continuò a ripetere l'adagio latino, battendosi la fronte colle mani come per meglio ricordarlo, correndo pazzamente intorno.

— Ma che diavolo fate? Che cosa dite mai? — gli disse Manifierro afferrandolo per un braccio.

— Non dico alcuna diavoleria, cavaliere; ma bensì ho recitato una massima ammessa e sanzionata dalla Santa Chiesa. vero è che non ricordo nè dove nè quando fu ammessa, ma è ch...

— Non importa! sai importa! — gridò Manifierro — Ditemi piuttosto ciò che diceva quella massima.

— Diceva — continuò sommessamente Don Ramiro, avvicinandosi al suo interlocutore — che la Santa Chiesa ammette che si possa sposare una bambina come mia figlia, senza vivere con lei sino all'età pubere.

" Per ciò, se vi fosse chi volesse contrarre un simile matrimonio...

— Se vi fosse! Ma certo che vi ha da essere! Non vi è forse il buon conte di Barcellona che certamente non ricuserebbe un simile partito?

— Ne siete sicuro?

— E come no? Il conte ha detto più di una volta che queste montagne non dovrebbero aver confine, e che uno solo dovrebbe essere proprietario al governo al Barcellona e d'Aragona.

— E' verissimo! — gridarono alcuni almogabarca più vicini.

— Ben vedete, mio signor cavaliere, come i vostri almogabares aragonesi accettino di cuor l'unione con la Catalogna.

" Dal canto mio, in nome di quest'ultima, pure l'accetto, e giuro che la procurerò o difenderò finchè una goccia di sangue scorrerà nelle mie vene.

— Ma chi siete mai voi che osate parlare in tal modo? Come potete voi affermare che il Conte desideri contrarre tal matrimonio ?

— Io sono colui che può e sa fare quanto afferma — rispose Manifierro — In me voi avete la stessa volontà e lo stesso pensiero del conte di Barcellona. Ma potete voi dire altrettanto per conto del re Don Ramiro ?

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 66* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA.	Anno L. **18**	Sem. L. **9**	Trim. L. **5.**
STATI DELL' UNIONE (oro) . .	Anno L. **40**	Sem. L. **20**	Trim. L. **10.**
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)			
ITALIA.	Anno L. **21**	Sem. L. **11**	Trim. L. **6.**
STATI DELL' UNIONE (oro) . .	Anno L. **45**	Sem. L. **23**	Trim. L. **12.**

(1) L' *Eco della Moda* è il più bel giornale di moda per famiglie. Editore Treves vasi spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - Croce in più, *Cronaca*, L. **1** la linea - *Piec. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
— I trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi. —

1 2 3 4 5 6 7 8

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno fa dominare l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa stagione è necessario di depurare il sangue colle *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini nel Convento in Bosco alla Salit. Forli. 4,10 ed altri cent. 2,70. Costa in Roma la Bottiglia L. 4,50. Fuori di Roma in Posta Vasi, Bottiglie e L. 40,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Sciroppo Pagliano

Rinfrescativo e depurativo del sangue

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

Napoli - 4, Calata S. Marco

(Casa propria)

presentato al Re, dall'intero del Regno d'Italia. Bere. Santà che non ha concorrenti vendita.

Ad scrivere che il pubblico resti ingannato da squirnche pubblicità, dalle falsificazioni dei prodotti delle altre ditte, da alcune concorrenze, è utile ricordare che i prodotti e lo **Sciroppo Pagliano** della Ca **ERNESTO PAGLIANO** si vendono esclusivamente in Napoli - 4, Calata San Marco - presso la detta Casa la quale non ha succursale alcuove.

N.B. - Saigere sulla Boccetta e sulla Scatola la Marca di Fabbrica depositata a norma di legge.

LA SCIENZA ha soggiogato la [illegible]

autore di VAPORE [illegible] 1897-98 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1897-98
dal 21 al 31 Marzo — (27° Decade).

	Rete principale (*)				Rete secondaria (*).		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze		Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4730	4608	+	122	1013	1101	— 89
Media . . .	4648	4480	+	168	1084	1229	— 145
Viaggiatori . .	1,541,500 24	1,487,701 75	+	53,798 49	20,092 99	91,240 13	+ 2,792 86
Bagagli e Cani .	101,033 95	94,899 88	+	6,244 06	1,887 56	1,794 71	+ 132 85
Merci a G. P. a.	537,767 37	514,465 99	+	23,301 38	3,061 48	18,230 73	+ 14,904 69	278 09
Merci a P. V.	1,830,696 92	1,918,878 78	—	11,158 04	72,414 22	70,759 08	+ 1,655 14
TOTALE	3,930,748 37	4,355,956 31	+	74,292 07	159,585 59	158,656 01	+ 5,876 88

Prodotti *dal 1 luglio 1897 al 31 Marzo 1898.*

Viaggiatori . .	36,831,186 01	35,840,847 73	+	990,338 28	1,739,418 55	2,208,822 79	— 469,408 24
Bagagli e Cani .	1,558,090 26	1,508,383 73	+	49,706 55	47,351 06	64,091 88	— 16,740 79
Merci a G. e P. as.	9,353,261 80	9,067,345 50	+	285,916 30	238,173 08	451,181 91	— 63,008 83
Merci a P. V.	46,645,276 29	45,719,067 70	+	926,208 59	1,836,785 06	1,936,078 01	— 119,293 54
TOTALE	94,647,814 47	92,135,644 86	+	2,211,029 51	4,071,693 06	4,660,135 14	— 608,442 08

Prodotto per chilometro.

dalla decade .	823 27	836 77	—	5 87	157 64	189 56	+ 13 08
riassuntivo .	20,034 48	20 057 08	—	270 25	3,756 17	3,808 08	— 51 91

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 53) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. **180** milioni interamente versato

Sciroppo Pagliano

Rinfrescativo e depurativo del sangue

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

Napoli - 4, Calata S. Marco

(Casa propria)

presentato al Re, dall'intero del Regno d'Italia. Bere. Santà che non ha concorrenti vendita.

Ad scrivere che il pubblico resti ingannato da squirnche pubblicità, dalle falsificazioni dei prodotti delle altre ditte, da alcune concorrenze, è utile ricordare che i prodotti e lo **Sciroppo Pagliano** della Ca **ERNESTO PAGLIANO** si vendono esclusivamente in Napoli - 4, Calata San Marco - presso la detta Casa la quale non ha succursale alcuove.

N.B. - Saigere sulla Boccetta e sulla Scatola la Marca di Fabbrica depositata a norma di legge.

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio rechiarizzarne il servizio, e di consegnarla alla posta.

TELEFONI

Impianti completi per uso privato distanza di metri **50**. L. 57.85 | **100**. L. 61.55 | **200**. L. 74.25 | **300**. L. 91.74
funzionamento garantito.
Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.
Listini gratis. — **BOZZOLI e C.** — Listini gratis
Fornitori dello Stato e delle Ferrovie

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
è con, in tutte le case di tal Regno

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'ammiaistrazione ed a scanzo di inutili reclami.

L'Amministrazione.

Guida del Forestiero

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL R. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA. Si portano dei visitatori a Scala Regia (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso dal portone di bronzo, dalle 9 alle 3.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso dal portone di bronzo dalle 8 1/2 alle 1.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marca dalle 10 alle 14. (Si permette via Sgrisia S).
CUPOLA E PITTURE dalle 9 al. Permesso via Segretaria 8).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 10 alle 16.
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre 12, R. Sandjac.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo in Case, 9 alle 14.
Galleria: S. LUCA, via Ripetta 14: dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 3, dalle 10 alle 14.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 15.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 15.
Anfiteatro di Severiano: via Merulana; 9 alle 16 1/2.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Traiano: via delle stesso nome, dalle 9 alle 16 1/2.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 12 al tram.
Id. CELIMONTANA: P.a Navicella 4: dalle 9 al tram.
Id. ANTICHITA': via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 10 3/4.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 3/4.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.
Campidoglio: MUSEO, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 12 alle 15.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli . . .	6—	8,30	4,30	12,30	7—	8,—
Pisa. . . .	6—	8,10	11,40	20,50	11,—	—
Firenze . . .	6—	8,12	11,40	20,50	11,—	—
Milano . . .	6—	8,12	11,40	20,50	11,—	—
Bologna-Ancona .	6,10	12,—	14,30	19,5	23,30	—
Firenze-Milano .	—	8,30	1 0	14,30	14,30	23,15
Terni-Avezzano .	7,20	8,—	11,50	16,30	—	—
Terni	7,20	8,—	11,50	—	16,30	—
Civitavecchia .	8,—	—	11,40	17,—	—	—
Frascati . . .	6,20	—	9,40	12,50	16,45	—
Albano-Anzio-Nett.	6,35	—	9,50	13,30	18,30	—
Velletri-Terracina	6,45	11,35	13,30	18,30	—	—
Rocca-Giulea-Viterbo	7,5	—	10,—	17,35	—	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celerissimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 22,55 e partirà alla 8,30 di ogni sabato.

Arrivi dalle linee di

Napoli . . .	7,—	8,50	—	12,30	18,1	20,50
Pisa. . . .	7,5	8,50	9,35	—	13,56	22,10
Torino . . .	7,5	8,50	9,35	—	13,56	22,10
Milano . . .	7,5	8,50	9,35	—	13,56	22,10
Ancona-Bologna .	7,20	—	11,45	14,—	19,10	24,—
Milano-Firenze .	7,20	15,10	—	12,15	—	24,05
Avezzano-Tivoli .	8,—	—	12,05	18,—	—	—
Tivoli	8,—	12,5	19,30	—	—	22,55
Civitavecchia .	—	—	—	—	19,5	—
Frascati . . .	7,30	9,5	12,55	18,20	20,40	—
Ve. Anzio-Albano .	—	—	7,40	13,30	20,40	—
Rocca-Viterbo .	7,30	—	12,55	18,20	20,40	—
Terracina-Velletri	8,30	—	13,30	—	20,54	—
Viterbo-Rocca .	8,30	—	13,30	—	20,54	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	8,30	11,30	15,10	18,15	21,—
Pagni p.	7,15	10,25	12,45	16,20	19,25	22,—
Tivoli a.	7,45	11,5	13,15	17,1	19,55	22,30
Tivoli p.	6,15	9,07	12,—	15,30	17,47	20,54
Pagni p.	6,50	9,54	12,37	16,21	18,34	19,29
Roma a.	7,30	10,43	13,44	17,30	19,30	20,30

VIA PALERMO 36 palazzo Pascucci (presso via e 12 carrozze, capaci a mantenersene, acqua marcia, gas e acconcesse. Prezzi ridotti. Rivolgersi portiere 685

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ecos e Junge, Offenbach sulla.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lipsia

AVVISI ECONOMICI

Ribadendo 10 volte la stesso avviso, sconto del 20 per Cto

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre antisipato.

1ª CATEGORIA

36 parole Lire Una — In più di 36, Cent. 5 cad.

MATRIMONIO Uomo giovane distinta, serio, simpatico, conveniente posizione sociale; apposerebbe onesta donna dai 60 a 30 anni con rendita lire mensili onesti. Scrivere Ferdinando Barcellini. Pier Luigi la Palestrina 25. Roma. 839

FORELLI E VITELLI mo ei Bovnei trovansi da vendere presso la R. Scuola pratica d'Agricoltura di Roma. Fuori Porta Cavalleggeri. 887

OTTIMA TABACCHERIA sol più bel centro di affari n. 12 coloni per regioni private per circa L. 6,000 senza concorrenza (occasione senza riscontro) Casa Commerciale via Muratte palazzo Sciarra. 892

IMPIANTO DA SCUDERIA con grandi porte aperte, ben ventilate, buona vendita di pensione Daverio Francesco via Nomentana 276 accettando anche qualche grande inferno tenuta ovvero armamento da serra terre 896

GRANDI LOCALI TERRENI uso rimessa, scuderie, magazzini, ecc. Prezzo da convenirsi. Proposte serie scritte «Peres» Corso 307. Escludonsi mediatori.

Bagni e Villeggiature

25 parole Cent. — In più di 25, Cent. 5 cad.

VILLINO bellissimo mobiliato con giardino in splendida posizione presso Nervi vicinissimo a Genova ed alla stabilissima balneare. Servizio d'omnibus da e per Genova ogni quarto d'ora. Trattative via Palermo 3 pt. 2 Roma. 748

CASINA DI VILLEGGIATURA con terreno annesso vendesi L. 30 m. (causa partenza del proprietario) a 7 minuti da porta S. Pancrazio, veduta incantevole, posizione elevata, aria salubertima, giardino ombroso terreno vignato, ortivo, seminativo, 200 piante da frutto, scuderia e rimessa, (ottimo affare) per famiglia, istituto, prelato, cancello carrozzabile Dirigersi Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 89 Roma.

VILLINO AL MARE a gradazione città della Marche con giardino, e vendesi con l'annesso podere. Rivolgersi Piazzale Roma Sardegna 42 int. 7. 890

D'AFFITTARSI

VIA DELLE ORSOLINE N. 31 presso via Veneto affittasi appartamento 2. piano 7 camere e cucina, gas, portiere acqua marcia e Tevri L. 85 mensili. 866

RIPETTA 108 mezzanino. Uffici nani e camna, gas, portiere, acqua marcia e Tevri L. 85 mensili. 866

VIA BORGOGNONA 36 piano primo, dieci camere, quattro ambienti, scala marmo, gas, portiere, acqua marcia, Trevi, annesso fontana nel cortile e cucina. Rivolgersi portiere o proprietario al piano. 797

CEDESI APPARTAMENTO dieci camere posizione centrale, via Nazionale, con cucinino, cantina, piano, grandi terrazze, fiori molti comodi. Per trattative rivolgersi portiere via della Vite N. 1. 899

SIGNORILE APPARTAMENTO dieci grandi camere libere e separate, acqua, luce, ascensore, cucina, cantina sotto camere. Grandi locali terreni uso circolo, tipografia. Campo Marzio 46. 900

GRANDI LOCALI TERRENI uso rimessa, scuderie, magazzini, ecc. Prezzo da convenirsi. Proposte serie scritte «Peres» Corso 307. Escludonsi mediatori.

ELEGANTISSIMO APPARTAMENTO mobiliato, affittasi (causa partenza ricca famiglia americana), 14 camere ricercatissimo addobbato, ottima esposizione, con accessori grandiosi adi. Via Nazionale 54 con entrata anche servizio di scuderia, uso ecc. Prezzo modicissimo (occasione favorevolissima). Dirigersi Casa Commerciale, Vay, Venti Settembre 89. 883

AMMEZZATI D'ANGOLO e via Frattina N. 81. Con tre grandi terrazzi prospicienti la via del Corso, servibile specialmente per una commerciale, locale messo in essere dirigersi al negozio Todros via del Corso N. 418 angolo piazza in Lucina.

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato con splendide terrazze in via Venti Settembre, cinque camere da letto, salotti sufficienza, bagno cucina. Ottime esposizione, illuminazione gas. Rivolgersi amministrazione Finanze 8. 889

VILLINO Coi primo giugno si affitta villino con giardino, dire annesso alla casa, piazza Spagna 30, prospiciente gradinata Trinità dei monti. Esposizione mezzogiorno. Rivolgersi portiere piazza Spagna 29. 887

CASA da nolo a terra abitata finora da Comunità gulosa, circa 30 camere, via Sabuino 176. Trattative ore. Pratticelli 42 piazza S. Sanzobbe. 856

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli . . .	6—	8,30	4,30	12,30	7—	8,—
Pisa. . . .	6—	8,10	11,40	20,50	11,—	—
Firenze . . .	6—	8,12	11,40	20,50	11,—	—
Milano . . .	6—	8,12	11,40	20,50	11,—	—
Bologna-Ancona .	6,10	12,—	14,30	19,5	23,30	—
Firenze-Milano .	—	8,30	1 0	14,30	14,30	23,15
Terni-Avezzano .	7,20	8,—	11,50	16,30	—	—
Terni	7,20	8,—	11,50	—	16,30	—
Civitavecchia .	8,—	—	11,40	17,—	—	—
Frascati . . .	6,20	—	9,40	12,50	16,45	—
Albano-Anzio-Nett.	6,35	—	9,50	13,30	18,30	—
Velletri-Terracina	6,45	11,35	13,30	18,30	—	—
Rocca-Giulea-Viterbo	7,5	—	10,—	17,35	—	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celerissimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 22,55 e partirà alla 8,30 di ogni sabato.

Arrivi dalle linee di

Napoli . . .	7,—	8,50	—	12,30	18,1	20,50
Pisa. . . .	7,5	8,50	9,35	—	13,56	22,10
Torino . . .	7,5	8,50	9,35	—	13,56	22,10
Milano . . .	7,5	8,50	9,35	—	13,56	22,10
Ancona-Bologna .	7,20	—	11,45	14,—	19,10	24,—
Milano-Firenze .	7,20	15,10	—	12,15	—	24,05
Avezzano-Tivoli .	8,—	—	12,05	18,—	—	—
Tivoli	8,—	12,5	19,30	—	—	22,55
Civitavecchia .	—	—	—	—	19,5	—
Frascati . . .	7,30	9,5	12,55	18,20	20,40	—
Ve. Anzio-Albano .	—	—	7,40	13,30	20,40	—
Rocca-Viterbo .	7,30	—	12,55	18,20	20,40	—
Terracina-Velletri	8,30	—	13,30	—	20,54	—
Viterbo-Rocca .	8,30	—	13,30	—	20,54	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	8,30	11,30	15,10	18,15	21,—
Pagni p.	7,15	10,25	12,45	16,20	19,25	22,—
Tivoli a.	7,45	11,5	13,15	17,1	19,55	22,30
Tivoli p.	6,15	9,07	12,—	15,30	17,47	20,54
Pagni p.	6,50	9,54	12,37	16,21	18,34	19,29
Roma a.	7,30	10,43	13,44	17,30	19,30	20,30

VIA PALERMO 36 palazzo Pascucci (presso via e 12 carrozze, capaci a mantenersene, acqua marcia, gas e acconcesse. Prezzi ridotti. Rivolgersi portiere 685

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli negli unghioni, incarnature e simili inconvenienti, curate e guarite dal Podiatra Fattorini Enrico. Sistema speciale che in 12 anni ha sempre dato felice successo Ricevo tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio n. 80 p. p. L'assistenza professionale è gratuita nel solo gabinetto. 934

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 60 — In più di 25, Cent. 5 cad.

CAMERIERA O GOVERNANTE esperta, robusta, di mezza età, sicura, fornita migliori referenze dopo esser stata molti anni nella stessa casa, essendo mancata il capo della famiglia, offresi nella medesima condizioni disposta recarsi fuori Roma. Rivolgersi lettere a *R. fermo posta.* 849

MAESTRO fornito patente grado superiore e licenza liceale, darebbe ripetizioni quarta e quinta ginnasiale alunni. Rivolgersi Via Nazionale 54. 894

PENSIONATO sulla ressantina desidera camera grande da vuota, buona esposizione, facendo pensione, presso distinta famiglia L. 100 mensili, preferendo quartieri alti. Dirigere risposta, forma posta lettere C. M.

CERCASI CAMERA mobiliata; libera posta lettere Ginnasiale Scrivere Emilio S. Ferma in posti. 895

PROFESSORE di lezioni matematiche alunni buona famiglia nobile, ottimi metodi, ripetizioni giornaliere, volendo a domicilio. Preparazione sicurezza esami finali anche altre materie. Scrivere: Alto quinto, Roma. 847

LEZIONI della loro propria lingua danno distinti professori Hubert pel francese, via Modena letr. C. Evans Prendre per l'inglese, via Basilio, 15. Von Wacchter pel tedesco, Arco della Pace 5. 864

SIGNORINA FRANCESE parla inglese, italiano, collocasi presso signora, preferenza direttrice sola, ovvero 1 ore mesi d'estate. M. V. via Bastina 41 mezzanino.

DAMA DI COMPAGNIA Signora vedova di famiglia distinta, che fa affittare, accetta posto dama di compagnia e governante di una casa. Referenze di prim' ordine; condizioni discretissime. Rivolgere L. B., fermo posta. 846

PIANOFORTE A CODA moderno ottimo stato, Vendesi a prezzo d'occasione. Via Aurora N. 35A. Scala sin. int. 13. Visibile dalla 12 alle 6. 893

LEZIONI E RIPETIZIONI di lingua e lettere alunni e corsi scolastici. Frequenti esercizi di composizione. Prezzi to professore patentato. Via P. Amedeo 23 int. 10. 894

D'AFFITTARSI

IN PRIMARIO PALAZZO affittansi una o due camere elegantemente mobiliate. Volendo anche salotto e colazione. Come pure pensione ad una cucina. Presso distinta famiglia. Esposizione mezzogiorno. Dirigersi Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 2 1.

APPARTAMENTINO o camere mobiliate cucina se tutta famiglia. Visibile dalle quattro alle Cinque Tritone Xne via N. 240 p. 3. (Presso piazza Colonna). 880

VIA MERCEDE 37 mobiliati subito camera grande ballatoio di terzo, e cesso, tutto assolutamente libero

VIA CAMERA mobigliata presso distinta famiglia, volendo anche con docnina, situati al Vicolo di S. Silvestro 28 primo piano Rivolgersi, circolo genzi al portiere. 877

CAMERA ammobiliata, e salotto ingresso libero sulla scala, conveniente per impiegato mobiliati, compagnetti letterici, presso conveniente. Via Frattina, 123 quarto piano

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato, gal ed acqua, tappeti, o stanze corrette sola famiglia, lavoro e stanze con pensione. Via Aurelians, 58 p. 3 int. 6, p. s.

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

F. Ma questo è uno stracio indicibile. Bisogno minimi! 897

Remembrance lorsera obbi gentile sorpresa tua memoria. Ricambiamo affettuosi saluti. Grazie infinite. Mi sento tristissimo per tua assenza, anche tempo orribile aggrava tristezza. Ritorna presto. Amicissimo rivederti

*Venerdì